

# **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2008**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

## INDICE

|   |    |    |
|---|----|----|
| <b>COMMA 1</b><br>Comunicazioni istituzionali NON TRATTATO  |    |    |
| <b>COMMA 2</b><br>Domande di attualità.....   | 3  |    |
| <b>COMMA 3</b><br>Relazione della Presidente Commissione per le<br>Pari Opportunità sull'attività svolta nell'anno<br>2007.....   | 16 |    |
| <b>COMMA 4</b><br>Piani di Zona (L. n. 328/2000): Integrazione<br>all'accordo di programma distrettuale per<br>l'approvazione del programma attuativo 2008<br>in ordine alla individuazione delle aree<br>prioritarie e tipologie di intervento per il Piano<br>Investimenti.<br>(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... | 16 |    |
| <b>COMMA 5</b><br>Affidamento in gestione delle attività di<br>anagrafe canina e canile comunale all'Asso-<br>ciazione "e l'uomo incontrò il cane" K. Lorenz<br>– Linee di indirizzo.<br>(Rel. Ass. Cevoli Morena).....   |    | 24 |
| <b>COMMA 6</b><br>A.T.O. – Approvazione convenzione per la<br>costituzione dell'“ATO – Agenzia di Ambito<br>della Provincia di Rimini”.<br>(Rel. Ass. Galasso Mario).....   |    | 33 |

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

**La seduta inizia alle ore 19.01**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

|                        |          |
|------------------------|----------|
| Imola Daniele          | presente |
| Angelini Enrico        | assente  |
| Piccioni Stefano       | presente |
| Pelliccioni Maria Iole | assente  |
| Tamagnini Roberto      | presente |
| Pruccoli Maurizio      | assente  |
| Bernabei Bruno         | assente  |
| Michelotti Francesco   | assente  |
| Benedetti Daniele      | assente  |
| Masini Francesco       | presente |
| Forti Filippo          | assente  |
| Guiducci Guglielmo     | assente  |
| Prioli Adriano         | presente |
| Salvatori Ivana Vilma  | assente  |
| Serafini Guglielmo     | presente |
| Spimi Alberto          | presente |
| Gobbi Simone           | assente  |
| Savoretti Giuseppe     | assente  |
| Bossoli Stelio         | presente |
| Massari Giuseppe       | assente  |
| Cianciosi Antonio      | presente |
| Pecci Marzio           | assente  |
| Mulazzani Franca       | assente  |
| Iaia Cosimo            | presente |
| Ciabochi Valter        | presente |
| Bordoni Livia Agnese   | presente |
| Fabbri Maria Flora     | presente |
| Bezzi Giovanni         | assente  |
| Tosi Renata            | assente  |
| Achilli Luciano        | assente  |
| Airauda Filippo        | assente  |

*Considerato che sono **presenti n. 13** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Cevoli Morena.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Angelini Serafino, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Casadei Alessandro, Galli Fabio Villa Loretta, Cavalli Francesco, Vescovi Sabrina.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.  
Segretario: dott. Saracino.*

SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

**COMMA 2**

**Domande di attualità.**

PRESIDENTE

Si sente male.

Può parlare il Consigliere?

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Posso iniziare? Si sente? Ok.

Ho delle immagini da fare vedere. Ditemi quando posso partire.

PRESIDENTE

Se non si vedono le immagini, faccia la sua domanda, Consigliere, e andiamo avanti.

Cons. CIANCIOSI

Ma non è un problema di immagine, è un problema di audio.

PRESIDENTE

L'audio funziona. Consigliere, faccia la sua domanda di attualità. Prego.

Cons. CIANCIOSI

Va bene.

La domanda, come è stato appreso sulla stampa di oggi, riguarda l'area dove è destinato, o perlomeno si presume che si dovrà realizzare il centro commerciale della Coop, l'area attigua a Viale Berlinguer e Viale Fiesole. In quest'area, nella giornata di martedì, sono state abbattute tutte le alberature presenti. Io adesso non voglio contestare il fatto che gli alberi andavano comunque abbattuti perché è prevista la realizzazione di un immobile, ma quello che questa sera vorrei capire è il modo in cui è stato effettuato, le immagini lo evidenziano. Praticamente non sono stati tagliati gli alberi, ma sono stati sradicati, scuoiati – passatemi il termine – dalle ruspe. Non è un bel vedere per la gente che martedì sera mi ha telefonato abbastanza scandalizzata per come si stava procedendo.

Al di là di questo, che è comunque criticabile, c'è anche un altro problema che è legato ai tempi dell'intervento. Siamo in una fase di riproduzione per la fauna selvatica, quell'area in particolar modo

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

è un'area con un ecosistema consolidato da tantissimi anni, per cui un rifugio sicuro per tante specie di animali selvatici, in particolare uccelli di varie specie, ma non solo, e, quello che mi dispiace molto, anche rapaci notturni, che sono, come sappiamo, molto utili anche per l'equilibrio ambientale.

Quello che chiedo è perché si è proceduto adesso e non si è aspettato. Sarebbe bastato aspettare un mese, non di più, per dar modo ai piccoli di poter involare e lasciare i nidi. E perché si è proceduto in questa maniera così immonda nell'eseguire l'intervento, cioè utilizzando le ruspe anziché altri strumenti. Grazie.

**PRESIDENTE**  
Signor Sindaco.

**SINDACO**

Come sapete, la proprietà di quell'area ha da tempo una concessione rilasciata, in regola e perfettamente funzionante. Come ho risposto anche in un Consiglio precedente, dopo l'apposizione dei primi cartelli, io mi sono informato allora, oggi non ce l'ho fatta, però allora mi sono informato e ho avuto una risposta che l'intenzione era solo quella di attivare le procedure affinché quella concessione non decadesse.

Sapete che c'è un termine minimo per dare inizio ai lavori e bisogna fare alcuni lavori minimi. Il primo lavoro, naturalmente, è quello della pulizia dell'area, cosa che hanno iniziato a fare, sulla quale però noi non abbiamo nessuno strumento per vincolare i tempi, perché da quando è rilasciata la concessione loro hanno 3 anni di tempo per dare inizio ai lavori e adesso non mi ricordo quanti, 10 mi sembra, per concluderli.

Quindi l'inizio lavori è stato dato in quel modo. Come sapete, comunque l'intervento prevede gli standard di verde che sono molto superiori rispetto agli alberi che sono stati abbattuti, peraltro alcuni dei quali avremmo dovuto chiedere noi di abatterli perché, come sapete, abbiamo approvato un progetto per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra Viale Fiesole e Viale Berlinguer, che era in qualche modo ostacolato da alcune di queste piante, quindi avremmo dovuto comunque abatterle.

Quello che mi preme dire è che la piantumazione di quell'area, qualsiasi intervento verrà fatto, sia, come io auspico, l'intervento previsto nel nuovo Piano Strutturale, cioè un intervento residenziale direzionale, sia, malauguratamente, l'intervento commerciale, prevede un'ampia area a verde con una piantumazione, adesso non posso ricordare a memoria quante piante, ma sicuramente 10 volte di

più di quelle che sono state abbattute, se non di più.

**PRESIDENTE**  
Grazie signor Sindaco. Consigliere.

**Cons. CIANCIOSI**  
Grazie.

Sindaco, io prendo atto di quello che mi ha detto, però, per attivare una procedura, si sono disattivate centinaia di vite di esseri viventi.

Lei dice "Non abbiamo gli strumenti". Noi abbiamo uno strumento che è il Regolamento del Verde, uno strumento secondo me validissimo, solo che manca proprio quella particolarità di non consentire interventi sugli impianti arborei in periodi di riproduzione. Io adesso chiederò fortemente all'Assessore Ambiente perché inserisca questa clausola, cioè che durante il periodo della riproduzione, laddove siano stati individuate nidificazioni, di sospendere, per il tempo necessario, i lavori. Ripeto, in questo caso bastavano 30 giorni, non di più. Io non metto in discussione il fatto che gli alberi andavano comunque demoliti, di questo prendo atto, però sui tempi si potevano aspettare 30 giorni. Una volta che verrà inserita questa norma, questi problemi non li avremo più, anche perché questo strumento in alcuni casi viene puntualmente disatteso.

Tanto per ricollegarmi ad un'altra questione che riguarda la gestione del verde, all'articolo 5 del capitolo II viene espressamente citato che è assolutamente vietato nei cantieri il riporto nelle aree di pertinenza delle piante di ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiali tali da comportare l'interamento del colletto dell'albero. Ho detto questo perché in un altro cantiere aperto da gennaio – sto parlando del cantiere in Via Abruzzo angolo Via Tre Baci di fronte alla discoteca Peter Pan – in quel cantiere stanno realizzando delle palazzine e hanno fatto uno sbancamento di terreno. Quel terreno è stato totalmente riversato a ridosso delle alberature, sui colletti delle alberature. Fino ad oggi pomeriggio quel terreno era ancora lì, da gennaio ci sono ancora quelle condizioni, nessuno si è preso la briga di andare a vedere. Di cantieri a Riccione ce ne sono tantissimi, ma in quei siti importanti come il sito che ho appena detto lungo Via Berlinguer, il sito Colle dei Pini, che mi sembra una zona interessante dal punto di vista ambientale, almeno su questi siti qualcuno che vada a vedere cosa stanno facendo, che sta succedendo, io credo che sia il minimo. E poi quella cosa è anche prevista in questo regolamento. Grazie.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cianciosi.

Seconda domanda di attualità al Consigliere Lilly Pasini. Prego.

**Cons. BORDONI**

Grazie Presidente.

La mia prima domanda riguarda Piazzale Roma. Io già lo scorso anno ho fatto un'interrogazione e a maggior ragione la ripropongo quest'anno, non so se al Sindaco o all'Assessore Cevoli, proprio perché in questi giorni tutti quanti abbiamo potuto fruire e godere del bellissimo lungomare che è stato realizzato. La cosa che mi ha stupito, proprio facendo la prima passeggiata, è che al termine del lungomare si arriva in Piazzale Roma e lo spettacolo che ai 4 angoli del piazzale è posto sotto gli occhi tutti è abbastanza desolante.

Nell'interrogazione dello scorso anno chiedevo come mai non erano stati effettuati i lavori di sistemazione dei mosaici e nella risposta, Assessore, lei mi disse che sarebbero stati inseriti nei lavori straordinari del 2008. Purtroppo il piazzale è rimasto tale e quale, anzi è peggiorato. Avevo fatto delle foto anch'io ma la tecnologia non mi ha assistito. Però penso che non ci sia bisogno delle foto perché se voi fate una passeggiata vedete che piazzale Roma... è un peccato! Allora la domanda è proprio semplice: come possiamo da una parte inaugurare un lungomare così bello e dall'altra non avere la preoccupazione di coordinare la sistemazione di Piazzale Roma, proprio perché l'apertura del nuovo lungomare renderebbe necessaria una grande attenzione per tutto ciò che è attiguo al lungomare stesso. Grazie.

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Non c'è davvero bisogno delle foto perché siamo tutti perfettamente a conoscenza e abbiamo già attivato quello che serve per porre rimedio.

Il punto è che stiamo valutando se... perché di attività di ripristino di quei mosaici ne sono state già fatte più d'una e purtroppo con i risultati che vediamo tutti, che sono in parte frutto di una tecnica che si è dimostrata, alla luce dei fatti, non sufficiente a reggere in una situazione di quel genere, in secondo per i troppi vandalismi a cui sono sottoposte quelle panchine, quegli angoli della piazza, che spero non si estendano al nuovo lungomare, spero che lì almeno ci sia un minimo di soggezione rispetto alla bellezza del lungomare che non faccia produrre atti di quel genere, perché lì ci

sono segni evidenti di... sono diventati quasi dei souvenir quelle tessere di mosaico, per cui vengono scalfite con temperini, con coltelli, punteruoli di ogni genere.

Io sto facendo attentamente valutare ai tecnici anche qualche tecnica alternativa, diversa, perché obiettivamente lì non ce la si fa. Ci abbiamo provato ormai in tutti i modi. Nei prossimi giorni mi devono far sapere definitivamente che cosa si può fare, ma se non mi garantiscono che quella tecnica si può definitivamente proteggere con collanti speciali o con resine particolari, probabilmente sceglieremo un'altra forma di rivestimento di quelle sedute che naturalmente produrrà un risultato cromatico diverso, però più duraturo nel tempo.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Pasini.

**Cons. BORDONI**

Aggiungo, ma concordo con lei che prima il lungomare e poi, una volta risistemato anche Piazzale Roma, bisognerà fare molta attenzione. Io mi auguro che ci sia della sorveglianza, perché già i primi giorni su Piazzale Roma c'era gente che scorrazzava, tutti felici e contenti, gli skate-board che vanno sulle grandi sedute... quindi per adesso l'entusiasmo va bene, se poi si trasforma in atti di vandalismo...

Io mi permetto, signor Sindaco, di depositarla come interrogazione, ma semplicemente perché avrei piacere magari di sapere le scelte che lei farà. Quindi poi la vengo a depositare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pasini.

Do la parola al Consigliere Valter Ciabochi. Prego.

**Cons. CIABOCHI**

Grazie Presidente.

La prima question time la volevo fare sulla questione del Marano, Sindaco. La questione del Marano, la sera del Consiglio Comunale, quando si decise questo allargamento delle autorizzazioni e questa nuova possibilità di fare quelle chiusure amovibili, eccetera, si parlò anche di questa opportunità che l'Amministrazione aveva messo in campo relativamente al tecnico del suono, e qualche telefonata di protesta, da parte di chi sta lì intorno, eccetera, l'ho ricevuta.

La stampa locale ha riportato che questo famigerato tecnico del suono, che doveva essere messo in campo dal Comune e nominato, fosse, di fatto, assente quelle serate nelle quali c'è stato questo tipo di problema che è il rumore, che è la

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

musica alta, eccetera. Quindi la domanda che le faccio, stanti anche le polemiche che ci sono state fra l'Amministrazione e il gruppo di Forza Italia quella sera sulla sufficienza di queste norme che erano state prese: adesso intendete ancora andare avanti con questa situazione del tecnico del suono? Cioè, ci dice chi sono le persone incaricate? Perché immagino che siano più d'una. O come volete risolvere questa cosa, perché lì, onestamente, gli alberghi si stanno lamentando e molto. A me risulta, penso che risulti anche a lei.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Signor Sindaco.

**SINDACO**

L'esito non immediatamente eseguibile della delibera ci ha impedito di poter espletare tutte le procedure che il Comune è obbligato a fare, di evidenza pubblica, per individuare il tecnico prima dell'apertura dei locali. Per cui nei primi wee-kend di funzionamento dei locali purtroppo il tecnico non era ancora attivato, perché non era possibile tecnicamente, in quanto la delibera non era ancora esecutiva, e finché la delibera non era esecutiva non si poteva fare l'evidenza pubblica per individuare il tecnico di riferimento.

Queste procedure sono in corso di ultimazione, per cui nei prossimi giorni ci sarà effettivamente un tecnico che quest'anno, per la prima volta, abbiamo voluto nominare direttamente e non, come avveniva negli anni precedenti, fatto scegliere dai gestori dei locali, per avere una maggiore severità e anche una maggiore tutela.

Quindi già dai prossimi giorni questo servizio sarà in funzione e sarà accompagnato anche da un'attenzione ancora più forte della Polizia Municipale e delle altre forze dell'ordine che abbiamo sollecitato.

Io spero anche di poter contare in una maggiore collaborazione da parte dei gestori, perché è evidente che se non vedremo dei risultati tangibili anche sotto questo profilo, sotto il profilo della collaborazione, allora scatteranno i provvedimenti che quella normativa che abbiamo approvato prevede e che sono anche piuttosto severi.

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco. Consigliere Ciabochi.

**Cons. CIABOCHI:**

Certo avviare una fase di questo tipo, immagino che non sia neanche così semplice poter trovare un tecnico disponibile o una situazione del genere, però noi abbiamo sempre e comunque la nostra

Polizia Municipale che può andare a fare questo tipo di controlli intanto che non si arriva a mettere in pratica quello che era scritto nella delibera, che, per un incidente di percorso, non ha avuto l'immediata eseguibilità.

Certo che quando una delibera non ha un'immediata eseguibilità, la maggioranza se la può garantire, cioè la maggioranza che governa questa città doveva garantirla, e quindi è una mancanza della maggioranza non aver garantito quell'immediata eseguibilità.

Su questo, però, Sindaco, stasera non la faccio lunga, perché insomma siamo all'inizio, le lamentele ci sono; adesso vedremo, quando sarà il momento lo metteremo sotto la lente e vedremo se questo tipo di situazione e questo tipo di rumori può essere messo in una situazione più tranquilla, perché lì ci sono gli alberghi e il ricettivo che hanno diritto... insomma, la musica è veramente alta, Sindaco, tanto a lei glielo dicono forse meglio che a me.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciabochi.

Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Presidente, io mi scuso, ma preferisco rimanere a sedere perché ho un dolore alla schiena, quindi senza nulla togliere al rispetto.

La mia interpellanza sarebbe indirizzata all'Assessore alla Polizia Municipale, ma la rivolgo al Sindaco in assenza dell'Assessore. L'antefatto è questo: tempo fa avevo svolto un'interpellanza a proposito di Via Boito, una via che ha il marciapiede lungo tutto il suo tratto tranne che di fronte ad un edificio, quello dove si trova una scuola elementare, l'edificio delle suore.

Devo dire la verità, per l'occasione si risolse tutto positivamente in maniera celere, tanto che io a suo tempo lo riconobbi senza nessun problema e vi ringraziai per questo, se non che chi mi aveva segnalato il problema mi ha poi fatto presente che nulla era cambiato, cioè il divieto di sosta è stato posto, siamo in attesa del marciapiede che sappiamo non poteva essere fatto improvvisandolo dall'oggi al domani, ma il divieto non viene fatto rispettare. Io sono andata più di una volta e ho potuto verificare questa cosa.

Allora cos'è successo? Che qualche giorno fa, passando per Via Dante, ho visto due vigilesse in scooter, mi sono fermata e ho parlato con una di queste facendo presente che proprio lì c'era questo viale con un divieto di sosta che non veniva fatto rispettare. Allora la vigilessa si è scusata dicendo che questo viale non l'aveva percorso, non l'aveva

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

visto, e io ho detto: "Non c'è nessun problema, glielo sto segnalando io", dico: "Guardi che roba. Pensi che questo è un viale col divieto di sosta", e lei: "Sì, ma io sto facendo un altro giro". Io l'ho guardata strabiliata e ho detto "Ma mi scusi, se un cittadino le segnala una scorrettezza lei non provvede?", "Devo parlare col comandante". A me ha lasciato esterrefatta tutta la vicenda, perché dà adito a pensieri strani, cioè qui ci sono delle regole che per alcuni valgono e per altri no. Io non riesco a capire come mai questa vigilessa, che non era un'ausiliaria, era una in carica, a cui non ho chiesto il nome perché non mi interessa, anche se lo sapessi non ve lo direi, non lo direi pubblicamente, ovviamente, però, che ci sia un atteggiamento di questo tipo, mi ha lasciata alquanto esterrefatta.

Ci tengo a precisare che giorni prima, sabato 17 maggio – me lo ricordo benissimo – tornando da Rimini, ho parcheggiato di fronte a casa mia alle 13. Normalmente metto la macchina in garage, ma dovendo uscire dopo neanche 2 ore, l'ho lasciata a 3 metri dall'incrocio, cioè lasciando il passaggio del marciapiede libero, eccetera. Quando sono tornata alle 14.50 ho visto una multa di 74 euro, non per divieto di sosta, di 36, mi pare, ma di 74 euro per ingombro e via andare. Siccome lì attorno tutti i parcheggi pubblici sono stati affittati agli albergatori, molta gente che lavora in Viale Dante ingombra il viale dalla mattina alla sera, uno che si ferma per un attimo non ha neanche il minimo di tolleranza da parte dei vigili. Io la mia multa l'ho pagata, intendiamoci, non sto facendo un'interpellanza sulla mia multa, però sto dicendo che a fronte di un comportamento particolarmente zelante da una parte, dall'altra, quando davvero sarebbe indispensabile far rispettare certi divieti di sosta, soprattutto laddove entrano ed escono bambini da una scuola, sentirsi dire: "Io non ho visto niente, per vedere devo parlare col comandante", credo che sia alquanto brutto, per non dire altro.

**PRESIDENTE**

Grazie. Signor Sindaco.

**SINDACO**

Per quanto riguarda il marciapiede, lì, per l'imminenza della stagione estiva, normalmente questi lavori li facciamo nel periodo autunnale e quindi penso che anche in quel caso, nonostante avessimo provato a fare un lavoro più tempestivo, però a questo punto conviene davvero aspettare dopo l'estate.

Per quanto riguarda invece il rispetto del divieto di sosta, io mi faccio carico di segnalare al comandante di nuovo, perché, soprattutto sui

segnali di nuova posizione, nella prima fase di applicazione è bene avere un'attenzione particolare, altrimenti non si prende l'abitudine a rispettarli, purtroppo.

Quanto alla risposta della vigilessa, io penso, mi auguro, che sia più riferita al fatto che doveva sentire il comandante per poter modificare il suo ordine di servizio per quella giornata, perché... io adesso non so quale compito le fosse stato affidato, ma talvolta ci sono dei compiti di rilevazione che se non vengono fatti in quel momento poi non producono l'effetto che doveva essere fatto. Quindi se doveva finire quel tipo di lavoro, aveva bisogno dell'autorizzazione del comandante per poterne fare un altro. Penso che sia questo e mi auguro che sia solo questo. In ogni caso lo chiarirò con il comandante.

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco.

Consigliere Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Io sono parzialmente soddisfatta della risposta, a parte il marciapiede che capisco sia il caso di farlo dopo la stagione estiva, però, Sindaco, nei confronti di un vigile a cui faccio presente una cosa, mi aspetterei che quantomeno si adoperasse a fare rispettare queste minime regole. Tra l'altro erano stati messi, in assenza del marciapiede, dei dissuasori di parcheggio che sono stati rasi completamente al suolo, quindi anche sfregio alle più cortesi segnalazioni che la Polizia Urbana cittadina poteva fare anche nei confronti di chi è abituato a parcheggiare fino al giorno prima e si trova improvvisamente un divieto di sosta che magari gli sfugge.

Io però devo dire la verità: alla vigilessa l'ho detta questa questione, le ho detto il mio nome e il cognome e ho detto: "Dica al Comandante che gli chiedo come mai questo atteggiamento". Sono andata dal Comandante ma non c'era, dopodiché non posso tutti i giorni andare dal Comandante. La ringrazio se lei si farà portavoce di questa questione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Cosimo Iaia per la sua question time. Prego Consigliere.

**Cons. IAIA**

Grazie Presidente.

Io godo di ottima salute. Desidero complimentarmi pubblicamente con lei e con tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del nuovo lungomare



## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

di Riccione: è veramente una bella cartolina. La mia question time, più che un suggerimento, è un appello affinché il lungomare rimanga nelle stesse condizioni di come lo abbiamo visto il giorno dell'inaugurazione.

L'esperienza degli anni passati ci insegna che quando siamo a cavallo del Ferragosto, nonostante l'apertura del Commissariato Estivo di Polizia, i rinforzi dei Carabinieri ed i Vigili Urbani stagionali, si verificano numerosi atti di teppismo e vandalismo difficilmente controllabili. Considerato che gli spazi sono sufficienti e le idee non mancano, le chiedo: perché non prevedere sul nuovo lungomare un piccolo posto fisso di Vigili Urbani che, magari con un progetto fatto da tecnici, architettonicamente sia elemento di arredo ed in sintonia con l'esistente? Questo posto fisso avrebbe una duplice funzione: una di prevenzione per gli atti di vandalismo, e l'altra di punto di riferimento e di assistenza per chi si trova nelle vicinanze. Grazie.

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco, prego.

**SINDACO**

Intanto ringrazio per i complimenti anche a nome di tutti quelli che hanno collaborato, ma credo che di questi complimenti dobbiamo essere orgogliosi insieme, tutto il Consiglio Comunale, perché è davvero un orgoglio di tutta la città.

Io penso, come ho detto prima, confido molto sulla soggezione che le cose belle normalmente incutono, tuttavia sono fiducioso anche di un altro aspetto che mi ha sorpreso già in questi primi giorni: oltre al fascino che avevo percepito anche durante il cantiere, quello che non avevo messo in conto è che quel luogo diventasse in così breve tempo un luogo di incontro fra ricionesi e turisti. È la prima volta che avviene una cosa di questo genere.

Normalmente ancora non eravamo riusciti a vincere definitivamente questa frattura identificata con la ferrovia, per cui la gran parte di ricionesi se ne stava di sopra e i turisti di sotto. Lì abbiamo vinto anche questa ritrosia ad incontrarsi. Io in questi giorni ho incontrato gente anche dei quartieri più periferici di Riccione che l'ha cominciato ad utilizzare come luogo di incontro, per passare anche qualche ora, non solo per una passeggiata. C'è chi gioca a carte, chi gioca a scacchi, chi si ferma a chiacchierare, e c'è questo incontro, per cui sarà sicuramente questo vissuto a garantirci più di ogni altra cosa.

Dubito che lì riusciremo ad introdurre qualche altro elemento, perché dopo appesantirlo troppo

sarebbe anche un peccato. Tuttavia lì noi abbiamo, già da qualche anno, chiesto alla Polizia di Stato che trasferisca una parte dei suoi uomini in Piazzale Curiel, dove abbiamo uno spazio da poter mettere a disposizione e poter fare da lì punto di riferimento per fare poi una passeggiata continua.

Noi comunque cercheremo di garantire, in questa prima fase con l'aiuto della ditta che ha una vigilanza sua privata attiva, e i nostri vigili altrettanto. A questi si aggiungono anche i 2 dipendenti di Hera che nelle ore diurne fanno servizio continuativo su quel viale per garantirne la pulizia. Quindi ci sono diverse presenze che speriamo... poi è chiaro che se qualche delinquente vuole farci una bruttura, non ci sarà vigilanza che tenga, se ce la vogliono fare ce la faranno, però io vorrei scongiurare almeno quei comportamenti imitativi che soprattutto nel periodo di ferragosto portano a fare cose anche a persone tranquille e normalissime che poi invece deturpano, in modo a volte irreparabile, cose belle come queste.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Iaia.

**Cons. IAIA**

Il mio suggerimento era più nel dettaglio una piccola cabina, un qualcosa di mobile, di vetro, di qualcosa che si potesse anche togliere in seguito, a vetro che non sia in contrasto, quindi qualcosa di studiato con chi ha progettato il viale.

Noto e mi complimento che lei ha colto il punto focale, cioè il fatto che i ricionesi si riversino sul mare e per la prima volta si incontrino lì. Questo è nella filosofia del PdL, nostra, cioè noi, su Rimini, su questa Provincia, su Riccione, cerchiamo e tendiamo ad eliminare le barriere, quindi non più ad immettere metropolitana di costa, ferrovie e quant'altro, ma ad eliminare.

Addirittura c'è un progetto, uno studio su Rimini, che prevede l'interramento della ferrovia, quindi tutto quello che si è fatto in trent'anni, adesso per il prossimo futuro, di qua a vent'anni, a trent'anni, deve essere tolto in un modo razionale, in un modo che si completi con la città. La ringrazio.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Consigliere Adriano Prioli, prego.

**Cons. PRIOLI**

Signor Sindaco, le auguro di rimanere immune dall'epidemia che ha colpito gli Assessori, infatti ne manca l'80%, e questo ritengo, anche se il regolamento lo prevede, che sia una cosa grave,

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

anche per coloro che ci vedono e ci ascoltano attraverso la televisione.

Però la mia domanda è questa, riguarda il TRC: il sottopasso di viale Ceccarini, di cui lei conosce la storia, che non è stato inserito nel progetto generale e dopo alcune vicende sembra che venga preso in considerazione dall'Agenzia della Mobilità della Tram, purché il Comune invii la sua proposta, ma malgrado ripetute richieste la proposta rimane in un cassetto. Questa, signor Sindaco, sarebbe una cosa gravissima se nel breve non venisse inviata.

Questo perché? Perché l'Agenzia di Mobilità, con cui ho avuto contatti ultimamente, sta procedendo alle varianti al progetto generale, e se nel breve questa proposta del Comune non viene inviata, il progetto rimane quello originario, dove non c'è il sottopasso di Viale Ceccarini, e metteremmo le persone a rischio di attraversare la strada in superficie dopo che spendiamo 25 miliardi delle vecchie lire, non ci saranno 350 posti per la sosta e distruggiamo buona parte del territorio. Queste sono cose che non si possono lasciare nel cassetto. Signor Sindaco, le chiedo che nel breve lei prenda contatti con chi di dovere perché la cosa venga risolta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.  
Signor Sindaco.

**SINDACO**

Su questo problema la Giunta ha già fatto un incontro ufficiale, formale, con la presenza di tutti gli Assessori e del Sindaco, con l'Agenzia Tram di Rimini, e abbiamo parlato solo ed esclusivamente del sottopasso di Viale Ceccarini. In quella seduta abbiamo discusso e valutato diverse ipotesi, confrontandoci con i tecnici dell'Agenzia, in particolare con l'ingegner Dal Prato e coi suoi collaboratori, e ci siamo lasciati in quell'occasione con un duplice impegno: un impegno nostro di perfezionare ancora di più le nostre proposte e gli uffici stanno lavorando e a breve sintetizzeremo le diverse soluzioni che avevamo ipotizzato in un'unica soluzione; dall'altra parte, però, anche l'Agenzia Tram si era presa l'impegno di avanzare a sua volta una propria proposta facendo le verifiche in particolare con gli enti interessati ai sottoservizi, una proposta che appunto tenesse conto anche dei problemi che riguardano i sottoservizi.

Quindi a breve noi ci rincontreremo di nuovo; noi saremo sicuramente pronti ad avere la nostra proposta, mi auguro che anche l'Agenzia Tram abbia fatto le verifiche che noi gli abbiamo chiesto

per quanto riguarda i sottoservizi.

**PRESIDENTE**

Grazie.  
Consigliere Prioli.

**Cons. PRIOLI**

Io ho incontrato ultimamente l'ingegner Dal Prato e l'ingegner Ermeti che è il suo collaboratore diretto, e loro hanno detto specificatamente queste precise parole: "Il Comune, al quale abbiamo scritto e abbiamo anche sollecitato oltre ad avere scritto una prima volta, ci deve inviare una sua proposta, perché se non ci invia la sua proposta noi non siamo in grado di inserirla nel progetto come variante. L'appalto c'è già stato, devono firmare il contratto e dovrebbero iniziare i lavori" ho sentito dall'ingegner Dal Prato. Allora succede questo: se noi non inviamo – dal momento che ci sono già degli scritti, delle richieste scritte – non inviamo quanto è stato richiesto, loro lasceranno le cose così come sono, e torno a dire: sarebbe una cosa gravissima. Oltretutto, se non si manda la proposta del Comune, loro non sono in grado nemmeno... un momento, signor Sindaco, un momento, mi faccia finire...

**SINDACO**

Un secondo solo. Loro non possono lasciare le cose come sono perché la Giunta gli ha già espresso il preciso diniego a realizzare il progetto così come loro l'hanno previsto.

**Cons. PRIOLI**

Sì, però loro dicono questo: "Se il Comune non ci manda la sua proposta noi non siamo nemmeno in grado di fare gli accertamenti". Senta, il discorso è questo: se noi non mandiamo... come fanno loro a fare gli accertamenti se non sanno cosa gli mandiamo?

Noi mandiamogli la nostra proposta, dopodiché loro faranno gli accertamenti.

**SINDACO**

Hanno sempre ragione gli altri. Ci abbiamo messo 6 mesi a farli venire su a Riccione a dirgli che non andava bene il progetto che avevano fatto. Finalmente sono venuti, adesso è colpa nostra che non facciamo i progetti? Dai, Adriano, hai voglia di scherzare!

**Cons. PRIOLI**

Queste sono le cose che dicono loro e io riferisco quello che mi è stato detto. Se poi le cose stanno diversamente...

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

SINDACO

E tu, come sempre, credi più agli altri che a quelli che lavorano dentro il Comune.

Cons. PRIOLI

No.

SINDACO

Si, questo è un vizio che hai, te lo devo dire.

Cons. PRIOLI

Allora veniamo al dunque, signor Sindaco...

SINDACO

Perché, come tutti gli ex dipendenti, anche te hai questo vizio, che quando diventate ex i vostri colleghi diventano tutti delle scartoffie. No, lo dico, lo dico.

Cons. PRIOLI

Non è vero niente... qui sopra c'è un progetto che rimane in un cassetto e lei sa che io ho presentato un progetto definitivo sul quale qualcuno deve esprimersi, ma non si esprime nessuno. Io non pretendo che sia il mio, ma almeno che ci sia la possibilità di un confronto, è questo, perché io sono qui per la città, non sono qui né per l'uno, né per l'altro. Lei non deve sminuire...

SINDACO

Non è corretto...

Cons. PRIOLI

No, è correttissimo, perché non è lei, perché lei si dà anche troppo da fare...

PRESIDENTE:

Consigliere Prioli, ha terminato la sua domanda.

Cons. PRIOLI

... però ci sono degli uffici e delle persone che non lo fanno. È questo il discorso.

SINDACO

No, lo sai bene che Saul è un mese che ci sta lavorando.

Cons. PRIOLI

Saul è uno, però al di sopra di Saul c'è qualcun altro, e lei lo sa meglio di me.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli...

Cons. PRIOLI

Adesso chiudiamo la discussione, chiudiamo la

polemica, però le cose stanno come ho riferito, perché non ho nessun interesse di dire una cosa per un'altra.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Francesco Masini, prego, per la sua question time.

Cons. MASINI

Signor Sindaco, volevo richiamare la sua attenzione e l'attenzione dell'Amministrazione sulla situazione di degrado e di potenziale rischio di un immobile che è quello dell'ex scuola media Manfroni, perché fra l'altro ho anche la fortuna di abitare nelle vicinanze, sul quale io so benissimo che ci sono dei progetti anche molto ambiziosi e anche molto difficili, ma siccome siamo in piena stagione turistica e l'immobile è a 100 metri da Viale Ceccarini, volevo richiamare appunto l'attenzione sia sulle condizioni di degrado del piazzale antistante, perché oltretutto la cancellata è molto bassa e quindi facilmente superabile da qualsiasi persona, sia perché posso immaginare, avendo visto le finestre e le persiane divelte, che probabilmente quell'edificio è diventato ricovero temporaneo di sbandati che l'hanno occupato come sede per potervi soggiornare e dormire, soprattutto durante la notte.

Fra l'altro, due anni fa, ad un albergatore che mi aveva chiesto informazione per la disponibilità di parcheggi, avevo suggerito di inoltrare domanda per poter utilizzare quell'area come parcheggio per il periodo estivo, anzi avevo visto una mattina il geometra Mancini fare dei rilievi, quindi credo che la proposta abbia fatto un certo tipo di percorso anche se poi credo che non sia sfociata in nulla, perché poteva forse rappresentare, almeno temporaneamente, l'occasione per un controllo, oltre che un utilizzo temporaneo per una risposta ai problemi di parcheggio della zona, anche comunque un presidio.

Quindi volevo semplicemente avere qualche chiarimento, se è stato fatto qualcosa, credo che comunque qualcosa sia stato fatto perché il problema rischia poi di diventare più grave, appunto, per la stagione estiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Signor Sindaco.

SINDACO

Condivido assolutamente la preoccupazione, anche perché abbiamo già avuto un paio di episodi, già riscontrati, in cui i nostri vigili sono intervenuti per cacciare persone che si erano infiltrate improprio.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

priamente dentro quella struttura, e tra l'altro questa azione aveva anche mosso i nostri uffici a iniziare a costruire delle opere di protezione agli ingressi principali per metterlo in sicurezza. Purtroppo, poi l'evento che è noto a tutti, il piccolo incendio che si è determinato dentro la struttura e l'intervento che hanno dovuto fare i vigili del fuoco, ha in parte divelto parte di queste chiusure, per cui il pericolo si è di nuovo rigenerato.

Io mi faccio carico di ascoltare questa sua sollecitazione per far ripristinare il prima possibile quelle chiusure che avevamo approntato, dall'altra parte mi auguro anche che arrivi rapidamente – ormai dovrebbe essere solo questione di qualche settimana – l'accordo di programma con la Provincia che ci permetta di procedere con l'alienazione di quel patrimonio e quindi una diversa destinazione e una definitiva messa in sicurezza di quei luoghi.

Cons. MASINI

Ringrazio ovviamente il Sindaco per la risposta, prendo atto dell'attenzione che c'è sul problema e credo che nel caso l'edificio debba rimanere ancora per diversi mesi in quelle condizioni, si faccia uno sforzo per fare addirittura delle protezioni murarie, perché altrimenti credo che comunque la situazione rimanga molto difficilmente gestibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Masini.

Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi dei Verdi per La Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

La seconda question time di questa sera riguarda un ordine del giorno presentato in quest'aula il 18 novembre del 2004 che aveva come oggetto gli OGM.

Praticamente quest'ordine del giorno è stato votato a larga maggioranza, da tutta la maggioranza, ed è stato poi successivamente trasmesso per gli adempimenti di competenza ai vari settori: delle Attività Economiche, della Pubblica Istruzione, dell'Ambiente e quant'altro.

Sino ad oggi non è sortito nulla da questo ordine del giorno, o perlomeno non ho avuto notizie che sia stato, in qualche maniera, messo in pratica, è stato totalmente disatteso.

Io chiedo i motivi per i quali non è stato dato corso ad una decisione del Consiglio Comunale di avviare le procedure che si chiedevano nell'ordine del giorno. Non le sto neppure ad elencare perché molte sono facili da applicare.

L'unica cosa che è stata attuata sinora – devo dare merito alla Pubblica Istruzione – è stata sugli alimenti biologici all'interno delle scuole: hanno escluso l'utilizzo di alimenti OGM e si fa largamente uso, quello che era richiesto in quest'ordine del giorno, di prodotti provenienti da agricoltura biologica. Null'altro.

Io chiedo agli Assessori presenti e a lei, Sindaco, le motivazioni per le quali quest'ordine del giorno sia stato disatteso dopo oltre 4 anni.

Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

SINDACO

Naturalmente mi faccio carico di quello che mi ha chiesto. Ho visto però che ha già constatato anche il Consigliere Cianciosi, ed era la prima parte della risposta che avrei dato, perché questa l'ho seguita anche personalmente, perché era anche quella non solo emblematicamente più rilevante, pensare e fare capire a tutti che i nostri bambini che frequentano tutti, potrei dire quasi al 100%, le nostre scuole dell'infanzia e gli asili nido, vengono per primi messi di fronte a questa possibilità concreta di non ricevere pasti con organismi geneticamente modificati. Questa non era solo emblematica, era anche sostanziale, perché la parte più sensibile della nostra popolazione, i bambini, è una quantità enorme, perché noi, per fortuna, ospitiamo nelle nostre scuole migliaia di bambini, quindi era anche un intervento quantitativo importante. Questo è già stato fatto. Io mi faccio carico di seguire anche gli altri settori, che erano forse meno emblematici di questi e anche meno quantitativamente consistenti di questi, ma è giusto che comunque l'ordine del giorno venga applicato in tutte le sue parti e se altri settori, di cui non ho riscontro in questo momento, non avessero ancora fatto niente, farò personalmente una circolare perché questo venga fatto al più presto. Noi immediatamente l'abbiamo esteso a tutti i soggetti interessati, inviato a tutti i soggetti interessati; se qualcuno ancora non ha preso i provvedimenti dovuti, verrà richiamato personalmente da me.

Cons. CIANCIOSI

Io sindaco la ringrazio.

Approfitto della presenza dell'Assessore per rimarcare l'attività svolta dall'Assessore Vescovi rispetto a questa pratica, però mi preme sottolineare che contrastare l'OGM era anche un punto fondamentale del nostro programma elettorale, dei Verdi. Mi dispiace che proprio il settore dell'Assessorato all'Ambiente appartenga

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

al mio stesso gruppo politico e abbia anche lui disatteso questo ordine del giorno.

Nel frattempo il Comune di Misano, che è partito dopo di noi, ha già tabellato le proprie insegne del territorio comunale con la scritta "OGM free". È di facciata, è un discorso di immagine, però ce lo siamo fatti soffiare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cianciosi.

Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini, prego.

**Cons. BORDONI**

La mia seconda domanda riguarda un problema che mi è stato segnalato da un gruppo di persone che abita nella zona di Via Adriatica e Via Pescara. In Via Pescara, signor Sindaco – la rivolgo a lei – c'è un piccolo parcheggio che è purtroppo continuamente utilizzato per spaccio di droga e per anche l'attività dei tossicodipendenti. Questo ovviamente nelle ore notturne crea, può immaginare, disagio, crea preoccupazione, perché poi su questo parcheggio si affacciano proprio delle case, e vorrei chiederle tutto quello che è possibile fare perché si possa debellare e reprimere questo tipo di attività.

La seconda domanda, siccome riguarda sempre un'area adiacente al parcheggio – mi dispiace che l'Assessore Galasso adesso se ne è andato, però poi lascerò una nota scritta – adiacente a questo parcheggio c'è un terreno che di fatto è diventato una discarica. Non solo l'erba non viene tagliata come credo invece sia previsto da una circolare di tutti i Comuni e credo anche del nostro, ma ci sono depositate strutture di ferro, tipo quelle che vengono utilizzate per i tendoni per fare le feste, due cisterne, non si sa se di acqua o di che cosa, insegne rotte. Siccome quando le persone raccontano si ha sempre la preoccupazione che ci siano delle esagerazioni, effettivamente sono passata a vedere ed è letteralmente una discarica. Allora le chiedo cosa è necessario fare perché: uno, il parcheggio diventi zona libera dallo spaccio: due, il terreno, che bisognerà trovare chi è il proprietario, ritorni ad essere decante per quella zona. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego signor Sindaco.

**SINDACO**

Conosco la questione perché sul terreno ho già attivato gli uffici perché facessero l'ordinanza coattiva di pulizia, che prevede poi... perché c'è l'ordinanza generale, ma in alcuni casi purtroppo non viene rispettata, in questo caso io faccio

pervenire un'intimazione dando 5 giorni di tempo perché venga realizzata, se non viene realizzata mandiamo ditte nostre, o la GEAT o chi per lei, a fare la pulizia e poi gli oneri a carico del proprietario.

In questo caso ho già attivato la procedura che nei prossimi giorni sarà già operativa.

Quanto al parcheggio, invece, lì c'è un'attività che ha delle oscillazioni nell'arco dell'anno: in determinati mesi è pressoché inesistente, poi arrivano dei picchi. La cosa è già segnalata sia alla Polizia Municipale che ai Carabinieri, che hanno fatto già diversi interventi, tuttavia sono arrivate anche a me segnalazioni recenti, per cui chiederò di intensificare in questo periodo quest'attività perché poi, quando interveniamo, i risultati poi si vedano e per un po' di tempo si placa.

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco.

Consigliere Pasini.

**Cons. BORDONI**

Per lo stesso motivo di prima consegno questa mia domanda per poter essere informata di quanto poi accadrà. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Cedo ora la parola al Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego.

**Cons. FABBRI**

Grazie Presidente.

Questa è una domanda indirizzata direttamente al Sindaco. Ho notato ultimamente che è sempre più difficile andare e tornare da Rimini facendo il lungomare. Lei, Sindaco, dice che "non devi fare il lungomare per andare e tornare da Rimini", ma con la penuria di strade che abbiamo, tant'è. Solo che la cosa è ancora proprio preoccupante, perché in effetti l'alternativa che potrei prendere, e cioè Via Castrocara, Via Portifino, poi la Statale, eccetera, con il TRC verrà a mancare.

Allora, siccome notavo che il problema sta nel fatto di aver ristretto, con gli ultimi recenti lavori, Viale D'Annunzio e soprattutto il problema è dovuto al fatto che spesso, di recente molto frequentemente, ci sono pullman che sostano davanti a degli alberghi, quindi non appena per il carico o lo scarico, ma pullman che sono lì. Forse rimarranno o rimarrebbero un quarto d'ora, venti minuti, non lo so, ma passando ne ho trovati diversi. Con un pullman che sosta davanti ad un albergo, in quel tratto di Viale d'Annunzio rimesso a posto, per andare avanti lei deve sostanzialmente

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

sorpassarlo e se qualcuno viene dall'altra parte lei sta fermo. Allora secondo me la scelta per il lungomare dovrebbe essere quella... insomma o l'una o l'altra: o di permetterne lo scorrimento, in qualche modo, che sia una cosa fattibile, oppure vietarlo e quindi permettere solo una penetrazione locale, magari a stanze, eccetera.

Siccome quando verrà fatto il TRC sopra la ferrovia, sostanzialmente dopo la rotatoria di Spontriccio noi avremo un imbuto piuttosto forte in Via Aosta, proprio un punto in cui ci sarà un grosso imbuto, con una corsia per un senso di marcia che poi potrà andare ad allargarsi nell'attuale Via Portofino, per quanto possa essere larga Via Portofino anche nei pressi della rotonda della zona Angeli Custodi, e poi arrivare su Via Castrocaro, ma poi lì finire, con Via Vittorio Emanuele abbiamo poi il problema di, casomai, portare il traffico su Via dei Mille, parlando di questa cosa recentemente con della gente, mi sono accorta di non averlo studiato abbastanza il problema, e in effetti ho pensato: quel famoso PUT, Piano Urbano del Traffico, è sparito nei cassetti, non si è più visto, forse non è più obbligatorio, fatto sta che la viabilità segnata sul PSC non risponde a una domanda del "come sarà quando ci sarà il TRC?". Allora, Sindaco, io le volevo chiedere: lei non trova che sia opportuno, oggi come oggi, con il TRC che voi ci dite che sta andando avanti, non si può più tornare indietro, pensare a quello che sarà la viabilità di Riccione un domani? Perché non dimentichiamoci che le macchine continueranno ad andare, a meno che voi non diciate "è divieto d'uso d'auto, dovete tutti prendere il TRC", viceversa il problema rimane. Quindi a mio modo di vedere oggi rimane questo grosso problema, con una complanare che chissà quando partirà e comunque comincia ad essere anche abbastanza lontana, e un asse mediano che per Rimini funziona molto bene, la situazione del TRC a Misano che viene portata a lato mare funziona molto bene, andate a guardare la nuova strada che io, per andare a Cattolica, percorro quella, perché è una cosa divina che è stata fatta sotto la ferrovia zona Misano, l'unico problema del TRC, grosso, è su Riccione. Però Riccione, se non ha chiara quella che potrebbe essere la viabilità un domani, fare un salto così nel buio mi sembra francamente non opportuno.

Allora volevo chiederle: si può fare un piano e prevedere, pianificare, progettare, quella che potrà essere la viabilità di domani?

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Signor Sindaco.

**SINDACO**

Dunque, le questioni sono due. La prima, un po' più semplice, riguarda il Viale D'Annunzio. Lì l'indicazione che abbiamo dato e che purtroppo ancora non viene completamente rispettata dagli autisti, è che gli autobus dei Tour Operator hanno in quel tratto, a intervalli regolari e sufficientemente comodi, possibilità di sostare senza ingombrare il viale, perché a partire di fianco all'Hotel Gemma, poi Piazzale Giovanni XXIII, poi Piazzale Aldo Moro, poi il parcheggio di fianco al Beaurivage e l'area antistante i tennis del Marano, se ci fate un pochino presente, a distanza di 100, 150 metri, ogni 150 metri c'è un piazzale dove l'autobus o il bus turistico può fermarsi tranquillamente, far scendere i propri clienti e al massimo l'albergo a cui devono accedere è a distanza di 150 metri, massimo. Quindi questa è un'abitudine che dovremo far applicare con più rigidità, però lì, obiettivamente, c'è già una soluzione comoda al problema.

Sull'altra parte, invece, più complessa, intanto i lavori che sono stati fatti nel corso degli anni precedenti sul territorio, sia il Piano del Traffico, sia il Piano del Verde, sia tutta la pianificazione, è stata riassunta e riportata all'interno del Piano Strutturale, c'è stato un lavoro lunghissimo da questo punto di vista dei tecnici che hanno lavorato al Piano Strutturale per sistemare, adattandolo anche alle problematiche attuali, quel piano.

Per quanto riguarda il tema specifico, le posso dire che noi abbiamo un'idea precisa, e cioè: Viale Castrocaro e il parallelo viale che costeggia la ferrovia, che di volta in volta cambia nome, Via dei Mille, Rimini e via dicendo, diventeranno con sensi opposti i due assi di scorrimento di entrata e di uscita da Riccione, che confluiranno in Viale Aosta che abbiamo già cominciato ad attrezzare in questo senso, tant'è vero che tra poco andremo ad inaugurare la prima parte di questo intervento, che sono le due rotatorie e il nuovo accesso al sottopasso Angeloni, e naturalmente la parte più importante, che io mi auguro entro l'anno possa definitivamente partire, che prevede lo sfondamento di quel viale fino al Viale Cavalieri di Vittorio Veneto e da lì potersi infilare con la viabilità ormai in via di arrivo di Viale Roma di Rimini.

Quindi questa è la strategia che abbiamo disegnato, che ci porta – ripeto – nell'arco di 2 o 3 anni, ad avere un percorso alternativo al lungomare forse più, non comodo, perché il lungomare è rettilineo, ma più veloce sicuramente nella sua percorrenza perché il lungomare comunque è attraversato, soprattutto d'estate, da pedoni in modo consistente che rallentano comunque notevolmente il traffico

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

di attraversamento. Quindi quella è l'alternativa su cui noi stiamo lavorando concretamente e, come sapete, vorremmo che questa alternativa ci portasse, con l'intervento sul XIX Ottobre, a sfociare anche nella zona sud.

La percorrenza non sarà solo in direzione Rimini, ma anche in direzione sud, Misano, Cattolica, quantomeno fino al luna park, alla zona delle Terme, da cui poi parte una viabilità già abbastanza consistente che può portare il traffico in direzione sud, in alternativa da una parte alla Statale e dall'altra al lungomare, in quel caso a Viale Torino, di qua a Viale D'Annunzio.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Sul TRC non dico niente perché sapete come la pensiamo: noi crediamo che sia una vera iattura per Riccione, un'opera inutile che andrà a scavare una voragine finanziaria che ogni anno dovremo andare a ripianare. Voi siete convinti di questa cosa, però, Sindaco, ho capito più dal suo discorso che dal PSC. Dal PSC non si capiscono i sensi di marcia, non si capiscono soprattutto le sezioni stradali, non si capiscono i sensi unici. Ma ad ogni modo mi pare che non funzioni, nel senso che in alcuni punti dovrebbe essere veramente sistemato, cioè, comunque degli assi con degli imbuto come quello che si troverà chi scendendo da Via Castrocara va ad infilarsi in Via delle Magnolie con il TRC insieme, quello è un imbuto non indifferente, cioè ci sono dei tratti con dei veri e propri imbuto che saranno dei grossi problemi. Invece sulla prima vicenda dei pullman parcheggiati davanti agli alberghi del lungomare, anche lì torna il discorso della mia question time precedente, cioè, se non c'è una vigilanza, se i Vigili Urbani... io non dico che debbano fare delle multe, ma dare delle indicazioni "guardate, non potete stare qui". Io capisco che è comodo sostare davanti al proprio albergo, però non è che si possa avere capre e cavoli insieme, nel senso che: hai un lungomare nuovo, hai la pista ciclabile, il marciapiede, anche il pullman non ci sta. Però bisogna che la vigilanza queste cose qui le vada ad indirizzare, non dico a multare, non dico a penalizzare, ma quantomeno a dare delle indicazioni chiare, perché altrimenti siamo punto a capo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia. Prego.

**Cons. IAIA**

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, qualche giorno fa ho appreso dagli organi di stampa una sua dichiarazione riguardante le sanzioni comminate ai possessori di cani, che, liberi da guinzaglio, vanno in giro a fare bisogni e danni, specialmente sulla spiaggia. Ebbene, lei ha affermato che ha smesso di occuparsi della questione perché numerosi cittadini, giustamente multati dai Vigili perché violando le ordinanze non hanno vigilato sui loro cani lasciati liberi di fare i bisogni in spiaggia, sono venuti da lei a lamentarsi facendole perdere del tempo prezioso.

Lungi da me l'idea di valutare il suo tempo o calcolare la produttività di un Sindaco.

Considerato che il fenomeno dei cani liberi da guinzaglio, che siano in spiaggia o fuori dai recinti a loro assegnati nei parchi, è una priorità da affrontare in quanto investe anche la sicurezza dei cittadini, allora chiedo se alcune interessate ed ingiustificate proteste sono sufficienti per stabilire le priorità delle infrazioni amministrative da sanzionare. Per questo invito i cittadini che sono stati multati per scadenza del disco orario di pochi minuti, si badi bene, a recarsi in Comune per chiedere un incontro con il Sindaco, sperando di ottenere lo stesso risultato dei proprietari di cani. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Le chiedo di chiedere alla rappresentante dei Circoli della Libertà della zona Paese di informarla meglio la prossima volta, perché io non ho assolutamente detto che queste proteste avevano tolto a me tempo prezioso. Ho detto, in quella riunione al Bar Milano, dove era presente la sua collega, che mi faceva riscontrare il problema delle cosine che i cani che, purtroppo, per colpa dei loro padroni, lasciano in giro ripetutamente, che questo Comune è già dotato da molto tempo di un'ordinanza molto severa che ha prodotto dalla sua prima applicazione numerose sanzioni alle quali però è seguita anche un'azione di protesta sia dei multati, cosa che mi ha lasciato assolutamente indifferente, sia delle associazioni che tutelano gli animali sia delle altre associazioni, che hanno fortemente protestato mettendomi all'indice e dicendo che io ero un Sindaco cattivo. Questo non è che non ha cambiato l'ordinanza, perché l'ordinanza rimane e i Vigili continuano, quando possono, a multare i trasgressori. Quello che ho detto in quell'assemblea è che mi

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

aspettavo, a seguito di quell'ordinanza, che ci fosse anche da parte dei cittadini, che come quella signora non hanno piacere di vedere queste cose, anche un intervento diretto, perché il civismo non è che cresce così per azione di una persona o di un corpo di Vigili Urbani, scordiamoci che sia così, non si arriva ad una crescita di civismo se non c'è una crescita collettiva, se ognuno di noi non si adopera per far crescere di fianco a lui comportamenti... e allora ho invitato le persone che erano lì presenti a... basterebbe che ciascuno, al proprio vicino, a quello che incontra, a quello che vede, si permettesse di fare un rimprovero. Ho fatto anche un esempio, non in quell'assemblea, l'avevo fatto in un'altra questo: a me capita spesso andare in Germania, come sapete, per rappresentare il Comune nelle fiere. Per esempio, se tu passi su una pista ciclabile in Germania, a piedi, e a me è capitato personalmente per l'abitudine che abbiamo qui, sfogliando il giornale, vieni redarguito dai passanti in bicicletta in un modo feroce, perfino esagerato, come fanno fare i tedeschi con l'aiuto della loro lingua.

A me basterebbe un po' di meno, però che ognuno si impegnasse a garantire un minimo di senso civico, senza sempre puntare l'indice contro il Sindaco, il Vigile, che è troppo facile e si sa bene che da soli né il Sindaco, né il Vigile, né se avessi a disposizione 500 agenti, riuscirei a produrre un risultato così soddisfacente come chiedeva quella signora quella sera, perché avrebbe giustamente voluto che nemmeno una in tutta Riccione ci fosse di quelle cose.

Si faccia raccontare meglio.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Cosimo Iaia.

**Cons. IAIA**

Quello che stiamo percependo sulla questione dei cani è un senso di abbandono, un senso di lassismo verso il problema, non è semplicemente quello dell'abbandono dei bisogni dei cani in spiaggia.

Mi riferisco in particolare anche ad alcuni parchi, attrezzati con delle aree, con dei recinti per i cani, che non vengono utilizzati dai cani, i cani sono fuori.

Su queste situazioni il cittadino può poco, perché il proprietario di un cane di piccola taglia non può permettersi di sgridare qualcuno in un parco dove c'è poca gente, di indicare all'indice, di redarguire qualche altro cittadino con un cane di grossa taglia o con un cane diverso. La situazione è un po' più delicata, non riguarda solo il mare. Ci sono elementi anche di certificati di veterinari di cani

aggredditi da altri cani, di persone che non escono di casa in alcune zone, faccio l'esempio di un parco che è in Viale Abruzzo.

Cioè la situazione è molto più complessa di quella che vuole rappresentare lei o ci vuole prospettare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Consigliere Adriano Prioli, prego, per l'ultima question time.

**Cons. PRIOLI**

Quello che volevo mettere in evidenza è il fatto che molto traffico, specialmente quello turistico, si svolge sulla litoranea, che è formata dai Viali D'Annunzio, Milano e Torino. Mentre il D'Annunzio e il Torino ormai hanno un assetto pressoché definitivo, il Viale Milano, invece, avrebbe bisogno di una cura abbastanza forte e di un buon arredo, dal momento che è un viale turistico e centrale. Però non è tanto dell'arredo che volevo parlare, ma è della pericolosità, del rischio che corrono coloro che lo percorrono, perché questo viale viene attraversato da numerosissimi viali che vanno dal lungomare alla ferrovia. Quello che io chiedo è questo, che siccome la zona Abissinia, dove per l'80% si trova Viale Milano, è formata da villette, edifici che hanno tutte delle recinzioni e delle siepi, che queste sono di ostacolo alla visuale di chi deve attraversare la strada. Allora chiedo che la Polizia Urbana, che ha questo compito, eventualmente solleciti i proprietari di queste proprietà di tagliare almeno ad angolo le siepi ad un'altezza di un metro in maniera tale che la persona che è alla guida della macchina che deve attraversarla possa vedere almeno un po' in lontananza. Diversamente potrebbero succedere guai, come si è verificato anche in passato, e vorremmo con questo intervento cercare di evitarli.

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco.

**SINDACO**

Penso che più che ai Vigili chiederò all'Ufficio Ambiente di fare una ricognizione con tanto di indirizzi e poi scrivere ufficialmente, da parte del Comune, alle proprietà di questi edifici che si affacciano su Viale Milano e fargli arrivare una comunicazione personale, perché se non le comunicazioni generali ognuno pensa che le deve fare un altro, quando invece ti arriva a casa una comunicazione scritta a te direttamente indirizzata, quantomeno ha un'efficacia maggiore. Poi magari,



## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

in successiva battuta, chiederò ai Vigili di andare a controllare che venga effettivamente fatto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI:

Accetto volentieri quello che ha detto il Sindaco, perché sarebbe cosa indispensabile che si provveda nel breve anziché portare la cosa molto per le lunghe. Ormai la stagione è iniziata e sarebbe opportuno dalla sera alla mattina cercare di provvedere in tal senso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano ed escono i Consiglieri Bezzi e Angelini Enrico; entrano i Consiglieri Airaudò, Guiducci, Gobbi, Benedetti, Tosi, Salvatori, Pruccoli, Massari, Pecci ed esce il Consigliere Fabbri:*

**presenti 21.**

*Entrano gli Assessori: Berardi, Galasso e Vescovi.*

### COMMA 3

**Relazione della Presidente Commissione per le Pari Opportunità sull'attività svolta nell'anno 2007.**

PRESIDENTE

Il punto n. 3 viene ritirato perché è arrivata una comunicazione, una lettera da parte del Presidente della Commissione per le Pari Opportunità, che non poteva essere presente in questa seduta. L'ho distribuita ai capigruppo. Volete che ne dia lettura oppure la diamo per letta? La diamo per letta visto che è stata distribuita oggi ai capigruppo.

### COMMA 4

**Piani di Zona (L. n. 328/2000): Integrazione all'accordo di programma distrettuale per l'approvazione del programma attuativo 2008 in ordine alla individuazione delle aree prioritarie e tipologie di intervento per il Piano Investimenti.**

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Questa delibera riguarda, come dice il titolo, l'integrazione dell'accordo di programma. In

pratica la Regione eroga dei finanziamenti che sono destinati a sostenere le spese di costruzione o di acquisto o di ristrutturazione, per immobili che possono essere destinati a strutture socio-assistenziali o socio-sanitarie. Naturalmente la Regione, come sta facendo con i Piani di Zona, dà al territorio le priorità per gli investimenti. Per cui noi con questa pratica, che andremo ad integrare all'accordo che abbiamo portato in Consiglio Comunale, iniziamo un iter, nel senso che la Regione dà delle linee ben precise dicendo che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria deve ripartire le risorse che la Regione ha dato alle singole Province. Questo nella seduta del 29 di marzo; la Conferenza ha fatto e ha diviso queste risorse che sono state date alla Provincia di Rimini, come ha fatto la Regione a ripartirle alle Province in base alla popolazione residente al 1° di gennaio del 2007.

Quindi, per quanto riguarda il nostro distretto, il distretto sud, sono stati destinati 1.657.000 euro circa. Dopodiché la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria ha individuato le aree di intervento su cui intervenire, e sono: l'area anziani, l'area disabili, l'area inclusione sociale, l'area minori e l'area immigrati. Dopodiché è stato fatto il Comitato di Distretto che ha recepito queste linee di indirizzo, è stato approvato, e viene mandato tutto alla Regione.

Questo, come vi dicevo, è un percorso, perché in base a queste linee di indirizzo noi dovremo attendere dalla Regione che faccia un bando specifico; dopodiché, in base alle clausole che ci metterà, dovremo presentare i progetti.

Io so che ne abbiamo già parlato anche l'altra volta quando abbiamo guardato i Piani di Zona, alcuni hanno già presentato dei progetti, però questi devono essere presentati nel momento in cui la Regione farà questo bando per le singole aree e metterà le varie caratteristiche.

Per adesso noi alla Regione inviamo solo le aree che abbiamo individuato. Dopodiché aspettiamo comunicazione dalla Regione.

Devo dire che è un primo passo questo, è un primo modo di lavorare dopo che abbiamo iniziato a lavorare con i Piani di Zona, lavorando per distretti, e anche qui la Regione, per il Piani di Investimenti, ci ha destinato queste risorse lasciando al territorio la facoltà di decidere quali siano le priorità.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Morena Cevoli.

Ci sono interventi? Lilly Pasini del gruppo Forza Italia.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

Cons. BORDONI

Su questa pratica stranamente siamo in sintonia, perché la preoccupazione, soprattutto il sostegno che il nostro gruppo dà ad alcune realtà che da anni si stanno battendo per riuscire ad avere approvati alcuni progetti, non possono che trovare il nostro sostegno e la nostra condivisione.

Alcune preoccupazioni che, quando facciamo il Dipartimento, abbiamo continuamente modo di scambiarsi. La prima preoccupazione, Assessore, è quella di poter vedere i progetti non appena saranno presentati; la seconda preoccupazione – e questa è più allargata non in maniera specifica soltanto a questa parte dell'accordo di programma – è che i Piani di Zona possano diventare un mezzo a cui possano accedere un po' tutte le realtà e non sempre e soltanto alcune le realtà. Questo, anche se non è un punto specifico di questa pratica, rimane un punto per me e per noi prioritario, perché con i nuovi Piani di Zona e la nuova programmazione, la cosa che vorrei poter cominciare a vedere è questa sensibilizzazione e soprattutto la possibilità di poter utilizzare uno strumento come questo, a largo raggio. Avevo fatto l'esempio del centro diurno – e qui ne abbiamo parlato da poco – perché il centro diurno dedicato alle persone che hanno l'Alzheimer era stato un progetto approvato ma non finanziato ed era un'associazione di volontariato, guarda caso quest'anno – ma ne siamo contenti sicuramente – il centro diurno è aperto dal Comune e lo sportello, perché si trattava del progetto dello sportello, che non è stato allora finanziato, adesso viene aperto dal Comune. Questo per dire che il Comune faccia bene le sue cose e in questo caso ha il sostegno totale anche da parte nostra perché è assolutamente doveroso, magari cerchi di avere presente che non c'è bisogno che faccia proprio tutto il Comune quando laddove esistono realtà come alcune associazioni – e l'esempio di prima è un esempio molto pratico – hanno progetti e sarebbe meglio finanziare quei progetti.

Su questa pratica in particolare richiedo la possibilità di essere coinvolta e di vedere il progetto quando sarà presentato. Il nostro voto sarà a favore.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Si è prenotata Renata Tosi, capogruppo della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. TOSI

Io non sono così buona questa sera nei confronti della pratica. Mi scuso prima di tutto perché non ho potuto partecipare alla Commissione, ma ho

potuto notare, avendo ritirato i verbali, che comunque forse, tra virgolette, è anche meglio che io non ci sia, perché non ho mai visto trattare un argomento così velocemente: alle 19.55 si è aperta la discussione, alle 20.00 avevate anche già votato. Si vede che l'interesse era non così alto.

Io leggo i verbali, Assessore, non ho altro, non c'ero e altro non leggo.

Relativamente a questa pratica mi pare di capire che siamo all'integrazione di ciò che era rimasto mancante nella precedente pratica attinente i Piani di Zona, dove, anche per ammissione dello stesso Assessorato, altri Comuni avevano già predisposto una sorta di relazione illustrativa di quelli che erano gli investimenti che avevano desiderio di fare e relativamente ai quali chiedevano finanziamenti alla Regione, noi eravamo rimasti un passo indietro.

Cerchiamo di sopperire con questa pratica anche se ciò che viene indicato in Commissione, dove si dice che abbiamo interesse a ristrutturare una vecchia casa di proprietà comunale di Via Limentani destinandola ai portatori di handicap – nello specifico soggetti con Sindrome di Down – queste medesime cose non le vedo in delibera. Quindi non riesco a comprendere quale sia, poi, nel momento del Dipartimento, l'illustrazione della pratica considerando il fatto che poi in delibera non viene assolutamente fatta menzione né di Via Limentani, né del progetto correlativo, né di un'eventuale relazione illustrativa del progetto che vogliamo realizzare e quant'altro.

Un'ulteriore osservazione è poi attinente ai numeri. Lei, Assessore, parla di 1.000.000 di euro, nella delibera vedo 900.000, relativamente ai quali si dice, con sua dichiarazione nel Dipartimento, che vorremmo destinare circa 500.000 euro per la ristrutturazione di questa casa senza aver visto neppure una relazione, quindi mi chiedevo come lei aveva fatto a determinarne il costo presuntivo, ma ciò che mi mette ulteriore preoccupazione è invece il verbale del Comitato di Distretto di Riccione, che oggi mi sono presa in copia, del 23 aprile del 2008, dove invece – e mi pare da una voce sufficientemente autorevole come quella del dottor Tamagnini dell'ASL – si dice che solo 390.000 saranno destinati senza vincolo. Tutta la restante cifra dovrà essere destinata in parte dalla USL e in parte a interventi per immigrazione. Quindi mi chiedo che cosa vuole fare questa Amministrazione.

Al di là del fatto che capisco gli indirizzi contenuti in delibera, relativamente ai quali tutto bene, niente di che, considerando il fatto che non mi dicono nulla, non capisco assolutamente l'intenzione, invece, di andare a partecipare a questo bando,

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

quindi con quale progetto, con quale intenzione, chi coprirà la differenza, se vogliamo farlo, se non vogliamo farlo e quant'altro.

L'altra puntualizzazione – e finisco qui – era proprio attinente al dispositivo della delibera. Al punto 3 del dispositivo si dice e si chiede a questo Consiglio di prendere atto del ritardo. Io chiederei gentilmente l'emendamento di questo punto, perché non appartiene alla competenza di questo Consiglio dettare la tempistica e rispettarla. Ricordo perfettamente una struttura ben organizzata, finalizzata ai Piani di Zona, che, a quanto pare, forse non è ancora attiva o non è operativa al punto tale da rispettarne le date. Nello specifico, il punto 3 della delibera ci chiede, come Consiglio Comunale, di prendere atto che non abbiamo potuto rispettare la data del 31 marzo. Noi l'avremmo rispettata probabilmente, siamo convocati un giovedì sì e un giovedì no. Prendere atto e dover "giustificare" l'operato di uffici che non dipendono da noi, credo che non ci debba essere chiesto. Quindi chiedo soprattutto delucidazioni in ordine all'oggetto specifico e quindi quali intenzioni ha questa Amministrazione relativamente all'investimento che mi dice aver proposto in sede dipartimentale mentre non ne vedo alcuna indicazione nella delibera, e nel particolare chiedo l'emendamento del punto 3.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

Si è prenotato il Consigliere Roberto Tamagnini del gruppo del Partito Democratico. Prego Consigliere.

Cons. TAMAGNINI

Grazie Presidente.

Volevo approfittare di questa delibera stasera, per prendere atto che è stato approvato in questi giorni il Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2008/2010. Un piano sociale che porterà una forte innovazione per quel che riguarda le politiche e i servizi offerti, ed è stato realizzato grazie all'integrazione di tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo del welfare.

Un piano sociale e sanitario che ha dovuto tener conto dei mutamenti che si sono avuti in questi anni per quel che riguarda il quadro demografico e socio-economico, in particolare dovuto all'invecchiamento della popolazione, all'aumento degli immigrati, al cambiamento dei nuclei familiari che hanno portato ad una contrazione della rete parentale e quindi degli aiuti che vengono dati all'interno delle famiglie, modifiche socio-economiche che hanno portato anche ad un aumento di forme di lavoro meno stabili.

L'obiettivo di questo piano è quello di fare in modo che vengano garantite delle risposte personalizzate ai vari bisogni ed una equità di accesso nei vari territori della Regione Emilia-Romagna.

Il ruolo di governo del welfare viene svolto, come sappiamo, sia dalla Regione che dagli Enti Locali. La Regione in particolare governa il servizio sanitario, gli Enti Locali governano i servizi sociali. Due organi importantissimi, quindi, nell'ambito del raccordo fra Enti Locali e Azienda Sanitaria, sono: la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, di cui ha parlato prima l'Assessore, e il Comitato di Distretto.

Solo per citare i due punti fondamentali di questo Piano Sociale e Sanitario, parlerei un attimo del fondo regionale per la non autosufficienza, che è stato istituito con questo Piano regionale, in quanto sappiamo che in Emilia-Romagna la popolazione superiore ai 65 anni è arrivata a superare le 900.000 unità, rappresentando quasi un quarto della popolazione, e gli over 80 sono addirittura 270.000 circa, oltre a tutti gli altri casi che, a prescindere dall'età, comprendono gravi disabilità sia croniche che degenerative.

Questo fondo verrà gestito a livello distrettuale e ha lo scopo fondamentale di potenziare la domiciliarità, quindi l'assistenza dell'anziano al proprio domicilio. Ha lo scopo inoltre di contenere la compartecipazione delle spese alberghiere delle residenze, quindi le RSA e le case protette, inoltre punta molto alla formazione delle badanti straniere.

Un altro punto fondamentale che voglio solo accennare, del Piano Sociale Sanitario, è la formazione delle ASP, le Aziende pubbliche di Servizio alla Persona, che anche nell'ambito del nostro distretto stanno per essere varate, adesso sono ancora in fase di studio ma dovranno fare in modo di permettere una gestione unitaria e ancora più attenta dei servizi socio-sanitari che riguardano sia l'infanzia che la terza età.

L'unica cosa è che quando questo ente verrà istituito, bisognerà fare in modo che sia un ente efficace e che non diventi... perché ci potrebbe anche essere il rischio che possa diventare un ente mastodontico e macchinoso, quindi potrebbe portare non ai risultati che si sperano.

Ma, tornando all'oggetto della nostra delibera di questa sera, ricordiamo che nell'aprile del 2008 il Consiglio Comunale ha approvato un accordo di programma, il programma attuativo 2008 relativo ai Piani di Zona. La legge regionale prevede che il programma attuativo 2008 contenga le indicazioni sulle aree prioritarie e sulle tipologie di intervento da realizzare riguardanti la costruzione, la

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

ristrutturazione e l'acquisto di immobili destinati a strutture socio-assistenziali. La scadenza era il 31 marzo 2008; infatti, come ricordava il Consigliere Tosi, siamo in ritardo riguardo a questa pratica, ma sicuramente le responsabilità non sono del Consiglio Comunale. Questa data non è potuta essere rispettata perché solo il 26 marzo la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha comunicato le linee di indirizzo, sulle quali poi il Comitato di Distretto doveva procedere ad individuare le priorità. Il Comitato di Distretto di Riccione, in data 23 aprile, ha stabilito delle priorità per interventi sui vari immobili, stabilendo varie aree di intervento riguardo l'area anziani, disabili, inclusione sociale, minori, donne sole con figli e maltrattate e immigrati.

Il Comune di Riccione dovrebbe appunto presentare una richiesta di intervento per quel che riguarda l'area disabili.

Mi permetto di dire che forse, per quanto riguarda la Commissione, c'è un errore nei verbali, ma non è una Commissione che si è esaurita nei 5 minuti perché si è parlato in maniera approfondita all'interno della Commissione con l'Assessore e si è parlato anche del progetto che dovrebbe presentare il Comune di Riccione riguardante la ristrutturazione della costruzione in Via Limentani, che dovrebbe dare ospitalità a bambini con handicap, in particolare bambini down, visto che uno dei problemi che si presenterà in un prossimo futuro è il fatto che, per fortuna, la vita dei bambini down ha avuto un aumento della durata in quanto la vita media è aumentata, grazie anche alle cure che sono progredite e all'assistenza che viene data a questi bambini disabili, per cui ci troveremo in un breve futuro con persone down che potrebbero rimanere sole in quanto non hanno più i genitori e potrebbero perdere i punti di riferimento delle persone che fino ad allora li hanno accuditi. Per cui penso che sia un progetto che vada studiato attentamente, che vada sostenuto in maniera determinata, al fine anche di poter ottenere i finanziamenti della Regione, che si aggirano su una cifra di 914.000 euro, assegnati per quel che riguarda il distretto di Riccione.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tamagnini.

Si è prenotato il Consigliere capogruppo Giuseppe Massari dei Comunisti. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Io credo che questa pratica segni una discontinuità, una differenza nel modo del centrosinistra di

intendere il welfare rispetto a quello che sta succedendo, dal punto di vista culturale e sociale, in questa nazione in questo momento. Perché dico questo? Perché io credo che avere il coraggio di mettere in una delibera che una parte dei finanziamenti non enormi, 914.000 euro, una parte dei finanziamenti di questi 914.000 euro siano destinati in modo esclusivo ad un disagio pressante che è vissuto da tante persone nella realtà italiana, oggi terra di immigrazione, credo che sia un segno forte di attenzione anche a quelle sacche di difficoltà che giorno dopo giorno arrivano in Italia. Perché dico questo? Perché oggi ognuno di noi, leggendo i giornali e guardando i mass media, le televisioni in genere, si rende conto che sta passando nella cultura nazionale un assioma che a mio avviso è forviante e sbagliato, ovvero l'immigrazione uguale delinquenza.

Noi siamo un popolo di emigranti. Proprio ieri sera leggevo un libro di un emigrante degli anni '60 che arriva a Torino e tra le altre cose, oltre ai problemi di lingua, al problema di trovare un lavoro, al problema sostanziale che egli si trova davanti è il problema di un tetto dove abitare, un tetto dove stare, un tetto che dia sicurezza, un tetto che dia il senso di famiglia, di una famiglia perduta perché strappato dalle radici della propria terra di origine. E questo immigrato del sud raccontava, in questa sua poesia, il fatto della tragedia che si trovava di fronte a leggere sui portoni di alcune abitazioni di Torino "non affittiamo ai meridionali". Io credo che se non abbiamo imparato nulla... io credo che se non abbiamo capito questo ci ritroveremo sempre ad inseguire culturalmente dei modelli sbagliati.

Dicevo che questa delibera ha questa valenza importante. Non è l'unica, non è l'unica perché ha diversi punti su cui agisce. Agisce sull'area degli anziani. Ricordo a tutti che questo è un Comune che comunque ha investito molto. Non a caso in questi giorni si è aperto il centro diurno alla nostra residenza Casa Pullè, per cui vuol dire che c'è una certa attenzione.

Vorrei rassicurare la collega Tosi perché ero presente a quella Commissione, non è durata 5 minuti. C'è il Presidente pro tempore in questo momento, io e lui abbiamo avuto uno scambio di opinioni per quanto concerne Viale Limentani; credo che conoscendo il mio non essere breve nel cercare di esternare le proprie opinioni, solo io penso di aver occupato più dei 5 minuti canonici. Dico questo per sottolineare una cosa, che credo che probabilmente in quel resoconto ci sia un errore di scrittura, dattilografico, che può succedere a chi lavora. Vi sono testimoni diversi, altri componenti di quella Commissione.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

Però, al di là di questo, qual è l'altro nodo principale di cui stiamo parlando oggi? Stiamo dicendo che vogliamo dare anche attenzione, che poi sia in Via Limentani piuttosto che in un altro edificio pubblico, lo deciderà la Giunta, ma vogliamo dare attenzione anche a quella popolazione di ragazzi down che oggi come oggi riescono ad intraprendere una vita difficoltosa grazie alla presenza della propria famiglia, che noi auguriamo tutti che sia la più longeva possibile, però arriverà un giorno che questi ragazzi, che saranno diventati adulti, avranno bisogno di avere un punto di aggregazione. E io dicevo, in quella Commissione, e lo riporto anche qua, che io credo molto nell'integrazione come diceva all'epoca il professor Franco Basaglia, colui che ebbe la forza di proporre una legge per aprire i manicomi. Non sono cose sovrapponibili. La malattia down, abbiamo capito nel corso degli anni, la scienza ci ha spiegato che non è una malattia di natura psicotropica, ma vorrei portare quell'esempio, l'esempio di aprire, cercare di coinvolgere queste persone con il resto della società. Dico questo perché in quella Commissione parlavo che vedevo di buon occhio il discorso della casina di Viale Limentani perché con la presenza di un'area verde, mi sarebbe piaciuto che contestualmente alla nascita di punto di aggregazione giovanile, ci fosse anche la nascita di un buon vicinato che permetta questa sinergia, questo cambio culturale, questo cambio sociale, umano, fra i portatori di quella specifica sindrome e i cittadini, tra virgolette, "normali". Mi piacerebbe che quel piccolo ritrovo venga intestato proprio a Franco Basaglia, che oggi è il trentennale della nascita di quella legge.

La collega Tosi parlava prima di soldi che non si capisce bene se arrivano o non arrivano. Io credo che lo schema di delibera sia molto chiaro. Dice che 105.000 euro devono andare per quegli edifici che abbiamo detto prima, per l'accoglienza degli immigrati, e tutto il resto va a finanziare la ristrutturazione o la realizzazione di edifici che hanno lo scopo dell'inclusione sociale, come avevo testé enunciato, il discorso del disagio giovanile, il discorso degli anziani, per cui credo che dal punto di vista delle finalità che ci vogliamo dare con questa delibera, sia molto chiaro.

Detto questo, ritorno sempre, anche se non è attinente alla pratica, ritorno sempre ad un desiderio che hanno i Comunisti, quello di passare da un welfare prettamente assistenziale, che oggi ci può essere perché abbiamo la capacità di spesa, un domani non è detto, perché le ristrettezze finanziarie sono sotto gli occhi di tutti, ad un welfare che permetta la liberazione di coloro che – e non a caso uso questo termine che mutuo da Don

Andrea Gallo – la liberazione degli oppressi, di coloro che hanno comunque dei bisogni. Io in questo chiedo uno sforzo all'Assessorato, di vedere se è possibile passare da un'opera meritoria, che noi abbiamo sempre riconosciuto, sia quando eravamo all'opposizione sia quando oggi siamo in mezzo al guado – diciamo questo per dire una battuta – di cercare, nell'ultimo anno di questa legislatura, di far partire anche progetti minimali, ma che vadano in quella direzione.

Un esempio lampante l'abbiamo, quello degli anziani che fanno attraversare i bambini di fronte alla scuola. Quello noi vorremmo. Vorremmo quel sistema di welfare lì, che dia risposte ai bisognosi ma contestualmente sia un arricchimento della società in cui viviamo.

Credo che dopo tutta l'esposizione che ho fatto, sia chiaro che il nostro voto sarà un voto favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

C'è nessun altro? Se non c'è nessun altro do la parola all'Assessore Morena Cevoli.

Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Ringrazio il consigliere Tamagnini e il Consigliere Massari e in parte anche Lilly Pasini. Non sto a ripetere le cose che sono state dette perché le condivido.

Prima di tutto vorrei dare una risposta a Renata Tosi perché questa delibera l'ha fatta passare come un caos enorme, dove non si capisce niente, che in 5 minuti l'abbiamo liquidata, e probabilmente lì è stato un errore materiale, ma quello è stato anche un bel Dipartimento dove abbiamo approfondito le cose.

Il fatto che non ci sia scritto niente... però a non esserci nel Dipartimento io l'avevo detto nella mia introduzione, noi qui andiamo ad individuare delle aree.

Nell'area disabili abbiamo fatto un passettino in là. Il progetto non lo si può vedere perché in realtà non c'è, anche se io ho potuto dire in Dipartimento certe cose perché siccome l'ho seguito fin dall'inizio, ho seguito tutto il percorso anche che sta facendo l'associazione, che stanno facendo i genitori, per cui insieme a loro sto facendo questo cammino, ho incontrato anche il loro architetto, che è un volontario dell'associazione, dove ci siamo visti inizialmente e dove lei mi ha prospettato un certo tipo di progetto da fare lì all'interno, dopodiché io non l'ho più incontrata perché penso che sia andata negli uffici preposti, però questi sono stati degli approcci che noi

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

abbiamo avuto, ma in questa delibera non ci sono i progetti, ci sono delle linee di indirizzo. Però noi su questo progetto, su cui ci teniamo molto a Riccione perché secondo me è un progetto unico nella nostra Provincia, seppur l'edificio, se l'andremo a fare lì in Via Limentani, è un edificio non grandissimo, però è un primo passo per partire, è una realtà che serve sul territorio e a cui noi vogliamo dare risposta.

Volevo solo dire questa cosa: nell'area disabili, partendo dalla Conferenza Territoriale a Rimini, recependola nel nostro Comitato di Distretto e scritto qui in delibera, noi abbiamo scritto "area disabili: interventi di ristrutturazione e recupero di immobili destinati a centri di integrazione e socializzazione rivolti a persone affette da Sindrome di Down e disagio psichico". Quindi secondo me noi, per quello che abbiamo in testa come Comune di Riccione, ma non solo come Comune, perché queste cose vanno condivise a livello di territorio, di distretto. Per cui noi queste le abbiamo messe. In base a queste indicazioni, a queste priorità che noi abbiamo dato – l'ho detto prima – la Regione farà dei bandi, metterà delle griglie dove ci dirà come presentare i progetti, che cosa dovremo fare. Io in quel Dipartimento forse mi sono esposta oltre parlando anche di un preventivo di spesa, ma perché con i familiari e con le associazioni questo discorso l'avevamo affrontato. La delibera regionale finanzia il 50% degli interventi, quindi l'altro 50% comunque lo dobbiamo mettere noi.

Io mi scuso solo se ho detto male le cifre, per cui adesso le leggo perché prima probabilmente, così a memoria, ho detto un'altra cifra. La Regione alla Provincia di Rimini dà 2.295.705,63 € al nostro distretto viene un totale di 914.230. Quindi, se ho detto un'altra cifra la rettifico, adesso la leggo ed è questa, dove sono andate suddivise. Per cui, devo dire la sincera verità, mi dispiace se ci si vede questa confusione.

Non c'è niente che non abbia funzionato perché questa delibera ha richiesto anche degli incontri in Regione e dei chiarimenti e tutto quanto. La Conferenza Territoriale mi sembra che si sia riunita il 26 o il 29 di marzo, per cui eravamo proprio al limite, tant'è che ne parlavamo già di questo Piano di Investimenti, mi ricordo, mi sembra con Lilly Pasini, già sapeva che lo dovevamo fare.

Dopodiché non è l'unico distretto che lo invia in ritardo alla Regione, ce ne sono altri, però questo non toglie che ci dobbiamo giustificare, però posso dire che comunque sia facciamo un'integrazione all'accordo di programma che abbiamo mandato su e non ci sono problemi, e qui noi diamo delle linee

di indirizzo.

Volevo invece, sempre con Lilly Pasini quando diceva la preoccupazione per vedere i progetti. Adesso quando ci saranno i bandi vedremo i progetti che potranno essere presentati e che potranno essere rientrati, comunque questo progetto che noi abbiamo a Riccione è un progetto ambizioso, dove il Comune ha riservato questo immobile, dove per prima cosa i familiari, i volontari e non solo, e vi posso dire che quando se ne è parlato anche degli imprenditori di Riccione, dei semplici cittadini, si sono offerti alla compartecipazione per la realizzazione di questo progetto, che è una bellissima cosa, io non vedo l'ora di averlo per vedere in quante persone ci possiamo mettere attorno ad un tavolo e che cosa possiamo fare. Sicuramente è una cosa bella, è una cosa importante, perché qui si tratta di rendere autonome delle persone che altrimenti in questo momento non lo sono.

Seguendo il ragionamento che faceva Massari, io sono d'accordo con lui nell'integrazione, nell'aprire le porte, e mi dispiace se qualcuno di voi la scorsa domenica era al Palazzo del Turismo dove noi abbiamo fatto dei progetti del tempo libero, in strutture pubbliche, io penso che lì praticamente le porte si sono aperte ed è da anni che facciamo questa iniziativa pubblica all'interno della Settimana della Salute Mentale e lì praticamente i nostri ragazzi fanno vedere tutto ciò che hanno fatto nell'arco dell'anno, dall'istituto musicale, a danza, a ceramica, a computer, tutto quello che fanno, è stata una festa veramente bella. Una festa bella che, come è nostro solito, oltre a farla con le persone che... dire lavorano è una brutta cosa, però che collaborano con questi ragazzi che stanno insieme durante tutto l'arco di un inverno per poi farci vedere i risultati che loro hanno ottenuto e questa cosa farla insieme alle famiglie, come è solito fare, devo dire che è stata una bella festa. Non è la prima, ne abbiamo fatte altre e non sarà l'ultima.

L'integrazione dove, comunque sia, dobbiamo battere di più e dove secondo me siamo carenti, è nel mondo di lavoro, perché anche lì noi questa integrazione la possiamo avere, ci sono già diverse persone che lavorano, ciascuno di loro può dare, a modo suo, tanto, con i tempi magari diversi dai nostri in certe aree, ma può dare tanto, però lì ancora dobbiamo lavorare tanto, nonostante abbiamo fatto degli accordi e lì in prima persona dico che dobbiamo ancora lavorare molto.

Una cosa volevo dire riguardo all'apertura del centro diurno, che martedì abbiamo avuto i primi ingressi, oggi sono andata a trovarli. Naturalmente partiamo piano piano. Abbiamo già 4 persone che

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

sono lì al nostro centro diurno. Se non succede niente, vi anticipo – poi vi manderò l'invito – il primo sabato di luglio faremo l'inaugurazione ufficiale con tutti i nonni che sono lì all'interno.

Quel progetto che era stato presentato dall'Associazione Alzheimer, che è stato accolto, ma non è stato finanziato dai Piani di Zona, quest'ultimo piano, che poi nell'attesa del piano socio-sanitario, un po' come ha raccontato prima Tamagnini, tutto quello che sta succedendo adesso, e non è stato l'unico progetto, ce ne sono stati altri, però, col senno del poi, devo dire che siccome il centro diurno l'abbiamo aperto adesso e ad un'associazione, per farla lavorare, perché sia sul territorio per poter dare delle risposte sia alle persone all'interno del centro diurno che ai loro familiari, che ai familiari esterni, perché è questo che noi vogliamo fare, serve una sede. Questa sede è già stata prevista nel piano dove c'è il laboratorio, ma servono delle pareti per dividere, perché la nostra volontà è quella di dare a tutte le associazioni che operano all'interno della struttura, una sede a chi vuole lì all'interno della struttura. Allora questa associazione di Rimini – tra l'altro è l'unica che c'è sul territorio perché noi a Riccione non le abbiamo – sicuramente, finito tutto il nostro lavoro, passata l'estate, le chiameremo per vedere, comunque sia, di concordare un lavoro. Naturalmente, con il prossimo Piano di Zona, perché era inutile, tra l'altro adesso non l'avremmo neanche potuto fare il progetto perché siamo partiti adesso, nel prossimo Piano di Zona può ripresentare tranquillamente il progetto. Se sarà condiviso e se sarà accettato, verrà fatto all'interno della struttura, ma io penso che questo tipo di progetto sarà condiviso da tutti i Comuni perché non dà solo risposta alla nostra struttura, ma questa associazione darà risposta a tutto il distretto sud, quindi io penso che non ci siano problemi. Però in questo momento non è che abbiamo perso o non abbiamo voluto farlo, io sono convinta che sia stato meglio così, anche perché non l'avremmo potuto realizzare. Avremmo chiesto delle risorse e non avremmo potuto realizzarlo perché abbiamo aperto adesso.

Per il resto non sto a dilungarmi molto perché devo dire che questa è una pratica che l'abbiamo sviscerata e addirittura abbiamo parlato anche dei progetti futuri, di quelli che non ci sono scritti sulla carta, e poi man mano che andiamo avanti li vedremo.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Devo dire che il Sindaco si è assentato dalla serata e non tornerà perché è in una riunione con

Expocon, che sarebbe un'associazione di organizzatori congressuali, quindi è sostituito dal Vice Sindaco Berardi in tutte le cose che avremo modo di poter dire.

Siamo arrivati alle dichiarazioni di voto, se ci sono. Renata Tosi, capogruppo della Lista Civica. Prego.

**Cons. TOSI**

Giusto due parole per la dichiarazione, nel senso che non volevo assolutamente mettere in dubbio la bontà del progetto, Massari, nel senso che anche noi abbiamo questa piccola sensibilità nei confronti del disagio, come l'avete voi dalla parte opposta.

Credo che sia lodevole, nel senso che il progetto è buono dal punto di vista della volontà di questa Amministrazione di voler rispondere a questo problema, perché ad un certo punto, ad una certa età, effettivamente colui che è colpito dalla Sindrome di Down per il genitore diventa una preoccupazione, ed è per questo che io vorrei che venisse affrontata la cosa e addirittura portata avanti a prescindere dal finanziamento. Per quello che dico che anche se ci sono solo 300.000 euro destinati a questo pro, perché non è vero che la finanziabilità è 50%, a dire del dottor Tamagnini, però è a prescindere che vorrei che venisse da subito approntato un progetto determinato nei costi e in modo tale da essere più che pronti al momento in cui la Regione emetterà il bando. È troppo importante e addirittura questi ritardi dovuti a convocazioni, secondo me anche un po' soft, perché se è vero che Rimini si è riunita il 26 di marzo, non capisco perché questa riunione è avvenuta a distanza di un mese, quando si sapeva perfettamente che la scadenza era imminente. Quindi io chiedo che venga data sempre più attenzione a questo che è un importantissimo problema, come tanti altri, e vedo che comunque da parte dell'Assessorato c'è attenzione. Chiedo però nel contempo anche l'emendamento perché non credo assolutamente che questo Consiglio debba prendere atto o dare atto di ritardi che non gli competono. Il nostro voto sarà comunque di astensione.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Lilly Pasini del gruppo di Forza Italia per dichiarazione di voto.

**Cons. BORDONI**

Ho soltanto una precisazione, Assessore, per quanto riguarda lo sportello dedicato alle problematiche dell'Alzheimer.

Secondo me il progetto, che l'associazione sicuramente ripresenterà, era importante perché non era inserito nella struttura, ma veniva chiesto

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

uno spazio nella città. Sottolineo questo perché a mio avviso è problematico il luogo per chi deve andare, porre una questione che sappiamo essere molto delicata e se ci fosse uno spazio più favorevole all'interno della città, anche il servizio – parlo dello sportello ovviamente – sarebbe più adeguato, sarebbe migliore, e questo, a detta non soltanto del mio intuito, ma proprio delle persone che da anni si occupano di questo problema. Mettere uno sportello – ma avremo modo di parlarne, era soltanto per dirle questo – dentro il centro diurno, dove già ci sono le persone che hanno la problematica dell'Alzheimer, non è positivo. Io le chiedo perciò di riparlare perché uno spazio per uno sportello, a mio avviso, si potrebbe e si può trovare.

Come ho detto prima, su questa pratica il voto... non lo facciamo sempre, quindi perché lei parzialmente mi ringrazia?

Dovrebbe essere contenta, lei mi deve ringraziare. Ho capito, va bene. Però il nostro voto è favorevole visto che è così raro apprezzare, Assessore, la nostra disponibilità, che lo facciamo perché, conoscendo le famiglie, conoscendo il progetto e sapendo che cosa vuol dire avere in casa un ragazzo o un uomo down, non possiamo che essere di totale sostegno a questo progetto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Si è prenotato Giuseppe Massari capogruppo dei Comunisti per la dichiarazione di voto.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Alla collega Tosi volevo dire che credo che anche a destra abbiano un cuore, questo è indubbio e, al di là delle battute, credo che il fatto che condivida la mia esposizione per quanto concerne – mi rendo conto – solo la parte riferita alle problematiche dei ragazzi down, anche perché credo che tutto il resto che ho detto sull'immigrazione si trovi completamente su fronti opposti perché culturalmente credo che in questi 4 anni si è evidenziato questo modo di concepire la società in modo diverso.

Però l'intervento della collega Tosi mi sollecita una cosa, Assessore. Io credo che una condivisione bipartisan, se ho capito bene, di un progetto come quello, che si sta parlando del Centro Down, chiamiamolo così, in Viale Limentani, dovrebbe darle ancora più forza per far sì che all'interno degli organi preposti venga accolto questo progetto, e addirittura lancio una "provocazione", tra virgolette, alla collega Tosi: io sono disposto anche a preparare un ordine del giorno che impegna la Giunta in questo tema; se vuole

sottoscriverlo assieme ai Comunisti possiamo sempre discuterne.

Per quanto concerne tutto il resto, l'ho già detto, lo ripeto, il voto nostro sulle pratiche sociali è sempre stato positivo, lo sarà anche stasera, nonostante tutte le fibrillazioni che ci sono in questa maggioranza, che ancora non sono state chiarite e che determinano, comunque, anche uno scollamento nell'avere le informazioni relative alle delibere. Questo non vuol dire che su atti politicamente rilevanti come questi, noi ci sottrarremo dal nostro compito, dai nostri obblighi che abbiamo sottoscritto con i mille e rotti elettori dei partiti comunisti nel 2004. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Si è prenotato Simone Gobbi, capogruppo del Partito Democratico. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

La ringrazio Presidente.

Solo per ringraziare l'Assessore Cevoli per il lavoro svolto e quest'anno e in questi 4 anni di legislatura, che credo abbiano contraddistinto l'opera dell'Assessorato e di questa Amministrazione.

Il Partito Democratico è favorevole alla piena attuazione di questa pratica dei Piani di Zona con tutto quello che ne concerne.

La pratica in esame riveste comunque una grossa importanza, soprattutto per la fascia di cittadini, di persone, a cui è rivolta. È stato fatto molto in questo Comune per i disabili e comunque per le persone in difficoltà; c'è ancora da fare, non bisogna mai abbassare la guardia, bisogna sempre tendere ad un'integrazione che sia la più alta possibile, ma credo che la strada imboccata sia assolutamente quella giusta. Per cui il Partito Democratico accoglie favorevolmente l'attuazione di questa pratica.

VICE PRESIDENTE

Si è prenotato il capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciosi, per dichiarazione di voto. Prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Mi associo interamente a quello che ha detto poc'anzi il collega Gobbi, in quanto ritengo che sia fondamentale per un'Amministrazione di centrosinistra, e non solo, dedicare energie e attenzioni verso quelle fasce di popolazione più deboli e più disagiate. Per cui il voto dei Verdi è senz'altro favorevole.



## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

VICE PRESIDENTE

Finite le dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Scusa Renata?

Cons. TOSI

Io ho chiesto l'emendamento...

Che sappia io, si possono chiedere emendamenti fino alla votazione purché non comportino delle modifiche di spese.

Mi pare che la mia richiesta non ne comporti. Quindi vorrei votare l'emendamento.

Sono meramente formali. Chiedo di cassare il punto 3 del deliberato. Sì, se tu leggi il punto 3, sì.

SEGRETARIO GENERALE

È un comma indifferente.

Cons. TOSI

Esatto. Quindi è meramente formale.

VICE PRESIDENTE

Assessore, il Consigliere capogruppo della Lista Civica ha detto di cassare completamente il punto 3 del deliberato e il Segretario Comunale ha dato un parere tecnico che è ininfluenza nei termini della delibera. Quindi aspettiamo la determinazione della Giunta per arrivare ad una determinazione di voto o meno di questa proposta.

Ass. CEVOLI

La Giunta sono io, quindi decido io. Visto che è ininfluenza, visto che con questa delibera si danno delle linee di indirizzo, io sinceramente e personalmente non vedo perché la dobbiamo cassare.

VICE PRESIDENTE

Mettiamo ai voti, col parere contrario della Giunta, questo tipo di correzione, che a questo punto è formale e quindi è prevista dal regolamento. Signori Consiglieri votate questo tipo di situazione, cioè se volete o meno cassare il 3... L'emendamento dice di cassare l'articolo n. 3 del deliberato.

Cons. MASSARI

Noi stiamo parlando che questo è solo formale, eccetera. Io credo che nel momento in cui in un dispositivo si metta una frase del genere, vuol dire che abbiamo un ritardo nei confronti della Regione, mi corregga o meno se sbaglio, Assessore. Se noi andiamo a togliere quella parte, rischiamo di perdere i finanziamenti?

Rischiamo di aprire un contenzioso con la Regione?

*Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Fabbri, Bezzi, Angelini Enrico, Forti, Michelotti, Bernabei ed escono i Consiglieri Spimi, Bossoli, Airaudo e il Sindaco:*

**presenti 23.**

VICE PRESIDENTE

Scusa Massari. Il parere della Giunta è contrario. Non c'è questione perché il parere della Giunta è contrario al cassare questa questione. Quindi la Presidenza mette al voto, appena Renata ce lo porterà metteremo al voto questa cosa che ha l'indicazione di voto contraria della Giunta. Poi uno lo voterà come meglio può fare. Lo possiamo già votare intanto che ce lo porta? Benissimo, lo sta formalizzando. Votiamo allora se intendete cassare il 3 del deliberato.

*Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli e 17 contrari (P.D.; GRUPPO MISTO; VERDI PER LA PACE; DEI COMUNISTI; F.I. VERSO IL PARTITO DEI MODERATI E DEI LIBERALI: Ciabochi).*

*Entra il Consigliere Airaudo:*

**presenti 24.**

VICE PRESIDENTE

Quindi l'emendamento non passa e l'articolo 3 resta.

Passiamo al voto della pratica. Signori Consiglieri, votate. La votazione è chiusa.

*Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri, Tosi e Bezzi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 5**

**Affidamento in gestione delle attività di anagrafe canina e canile comunale all'Associazione "e l'uomo incontrò il cane" K. Lorenz – Linee di indirizzo.**

Ass. CEVOLI

Finalmente questa sera, con l'approvazione di questa delibera, andiamo ad affidare in gestione il nostro canile all'Associazione K. Lorenz.

Come voi sapete, in data 31 marzo di quest'anno era scaduta la vecchia convenzione per la quale ogni anno venivamo in Consiglio Comunale per approvare di anno in anno. Abbiamo fatto un Dipartimento, come c'eravamo impegnati a fare in un Consiglio Comunale lo scorso anno. Abbiamo aperto la nuova struttura in Via Piemonte, perché

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

prima eravamo in affitto e abbiamo costruito il nuovo canile. Si era sempre detto che nel momento in cui si fosse costruito il nuovo canile avremmo fatto un bando pubblico, cosa che gli uffici avevano preparato. In dipartimento, visto anche le novità della Legge Finanziaria e relative linee di indirizzo che dicono di agevolare le associazioni del territorio, abbiamo deciso di attendere un attimo, tant'è che abbiamo fatto tre mesi di proroga all'associazione, abbiamo formulato anche un quesito in Provincia e vedendo gli esiti positivi che noi, sul nostro territorio, con le associazioni di volontariato abbiamo avuto in questi anni... Colgo l'occasione stasera per ringraziare quest'associazione del lavoro svolto sul nostro territorio che non è solo un lavoro di normale routine, ma anche un lavoro, che hanno saputo fare con fermezza e puntualità, di gestione di una situazione di emergenza che abbiamo avuto riguardo un allevamento di cani che avevamo qui a Riccione, non autorizzato, dove è andato il NOE e il Magistrato ha sequestrato i cani. Lavoro che stato fatto lì all'interno, vaccinazioni, cura degli animali... Fra l'altro il sequestro è avvenuto in due fasi. Lo voglio dire perché sono cose che non si fanno. Devo ringraziare questa associazione per il lavoro che ha svolto anche in fase di emergenza, oltre al lavoro che tra l'altro fanno tutti gli anni in modo puntuale nell'affidamento dei cani alle famiglie. Vi aggiorno con alcuni dati. Il nostro è un canile sovracomunale e deve dare risposta al distretto sud. In questo momento la convenzione che è stata con i Comuni di Morciano, San Giovanni, San Clemente, Montefiore e Gemmano. Sono stati fatti ricoveri effettivi riguardo al Comune di Misano e Cattolica.

Il budget che abbiamo messo a disposizione per la gestione del nostro canile è di 140.000 euro e la convenzione ha una durata di sei anni.

Naturalmente se ci dovessero essere cose che non vadano bene da ambo le parti c'è un certo periodo di tempo per comunicarlo, sia per quanto riguarda l'Amministrazione, sia per quanto riguarda l'associazione che opera all'interno del nostro canile. Aspetto eventuali domande per dare risposte.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi?

**Cons. AIRAUDO**

Io dico subito che qualche perplessità continuo ad averla sulla mancanza di bando. È vero che in Dipartimento, prima della Finanziaria, si decise di soprassedere all'esperimento della gara.

[interruzione nella registrazione]

...dice che noi possiamo gestire direttamente o in convenzione con associazioni di volontariato, non significa, secondo me, necessariamente, che noi possiamo affidarlo a loro direttamente.

Quindi questa questione mi lascia un po' perplesso, francamente. Anche perché io non trovo un meccanismo col quale si sia in grado di verificare effettivamente che, all'interno di quella associazione di volontariato, il lavoro dei volontari prevalga, come dovrebbe, sul lavoro dei lavoratori dipendenti. Questo, secondo me, proprio in ragione del fatto che noi abbiamo una struttura di carattere sovracomunale, con dei Comuni che sono affiliati. È chiaro che questo richiede, per forza di cose, molto probabilmente, un impegno maggiore, perché essendo in qualche maniera titolari di una struttura che serve altri comuni, molto probabilmente ci potremmo trovare di fronte ad un incremento di funzioni, di attività.

Resta il fatto che quella struttura, comunque, non può essere usata da un'associazione per aggirare quelli che sono i divieti imposti dalla legge in ordine all'assunzione nel pubblico impiego. Cioè: se non dobbiamo fare un bando, bisogna che il lavoro dipendente sia ridotto ai minimi termini, altrimenti facciamo un bando che assicura competitività, assicura possibilità di servizi a regime di concorrenza e magari assicura dei costi inferiori.

Quindi in quella convenzione non c'è un meccanismo che dia la possibilità di controllare non quanti sono quelli assunti, ma quant'è l'effettiva presenza del lavoro che viene dai volontari, che sono due cose completamente diverse: io lo so quanti sono gli assunti, perché gli assunti devono essere assunti con un contratto regolare e le spese degli assunti glielo pago, mi sembra di avere capito, con un tetto massimo di 140.000 euro. Sul corrispettivo vorrei capire se c'è un incremento rispetto agli anni precedenti o meno, troverei singolare che non ci fosse un incremento, visto che la struttura è più grande e visto che probabilmente i compiti sono maggiori, però, se i corrispettivi fossero analoghi a quelli dell'anno precedente, mi verrebbe da pensare che quello che dico, in ordine al discorso che facevo prima, e cioè alla possibilità di verificare l'apporto dei volontari con l'apporto dei dipendenti, vale a maggior ragione. La convenzione un meccanismo di questo tipo non lo contiene.

Dico queste cose, in realtà, per tenermi su un profilo di una certa signorilità, perché si potrebbe, e non lo voglio fare, divertirsi sul fatto che il legale rappresentante di quell'associazione sia persona

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

estremamente vicina ad Assessori di questa Giunta, anche se non giuridicamente parente. Allora, non voglio scendere in queste banalità. Ma tanto chi vuole capire, capisce quello che dico; è una questione antipatica sotto certi profili, però proprio perché ci sono degli elementi che la gente può male interpretare, in tutta questa faccenda, io dico che dobbiamo scongiurare quanto più possibile il fatto che quella diventi una struttura per assumere delle persone. Non vorrei che questa situazione diventasse simile ad altre questioni dove ci siamo trovati ad avere convenzioni scadute, prorogate in ragione di principi di continuità e poi ci siamo trovati nella situazione di vedere progressivamente incrementare la propaggine degli assunti, per dei servizi che sono pubblici. Ora, delle due l'una: o si fanno i bandi, e allora facciamo i bandi a parità di assunti, mettiamo nel bando che l'associazione possa assumere massimo 5 persone, 4 persone, oppure mettiamo dei meccanismi di controllo effettivi, che in questa convenzione non ci sono.

Per il resto però, non sto qui a fare una polemica sterile sulla qualità del servizio. Io non ho sentito troppe persone, c'è sempre qualcuno che si lamenta, parlare male della nostra struttura. Io ne faccio un problema, comunque, di trasparenza e di chiarezza, anche perché in passato sono state fatte molte chiacchiere sulla nostra struttura e quando si fanno gli affidamenti così, in questo modo, perché questo è un affidamento diretto in convenzione, ci mancherebbe altro che non facessimo la convenzione, ma è sempre un affidamento diretto, è chiaro che ci vogliono delle garanzie e ci vogliono degli accorgimenti e delle cautele che devono essere massime e rigorose, proprio perché la gara non si fa. Quindi delle due l'una: o in quella convenzione che voi andate a fare date e create, introducete un meccanismo assolutamente chiaro, limpido e soprattutto che garantisca l'ente sul fatto che il lavoro prevalente sarà dei volontari e non degli assunti, oppure ci troveremo costretti ad assumere su questa pratica una decisione e determinazione contraria, o di astensione fortemente critica, perché, ripeto, non possiamo utilizzare i soggetti esterni all'Amministrazione, anche le società partecipate, come dei soggetti utili a, in qualche modo, aggirare surrettiziamente il divieto di assunzioni del pubblico impiego. Il congelamento delle assunzioni.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaud. Do la parola al Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia. Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. In effetti, quello che manca a

questa pratica, Assessore, trattandosi di un riaffido, cioè di un affidamento anche abbastanza lungo, importante, pesante economicamente, è una relazione sul lavoro svolto da questa associazione lo scorso anno, in particolare con delle cifre e con dei numeri riferiti all'accalappiamento dei cani e alla cattura dei cani, quanti interventi sono stati fatti, quanti interventi per animali feriti, cioè, la quantità dei cani recuperati per il ricovero e la custodia temporanea e non. Ecco, non c'è nulla dell'attività svolta da questa associazione. Un'associazione che in questo momento credo che – io adesso non sono un legale – ma credo che goda di un particolare stato giuridico, cioè è una convenzione che farà delle assunzioni con i soldi dei cittadini.

Cioè noi paghiamo questa associazione che non deve dare conto del lavoro che svolge, che non deve dare conto delle spese che fa, se non documentate con una semplice dichiarazione del Presidente, noi affidiamo un incarico per 140.000 euro all'anno per 6 anni ad una associazione che ci rendiconta in questa maniera qui e che farà delle assunzioni discrezionali, cioè è data un'assoluta discrezionalità all'associazione di fare assunzioni, che possono essere cinque, che si può avvalere anche di collaboratori che non sono quantificati, potrebbero essere anche molto più di cinque. Ecco, io credo che in questa convenzione ci sia, anche legalmente se è fattibile se non ci sono dei risvolti legali in questo affidamento... chiedo di approfondire, di verificare un po' questa sorta di concessione che viene fatta a questa associazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia. Do la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI

Ovviamente anch'io intervengo sulla falsa riga dei miei colleghi, anche perché credo di avere la primogenitura circa gli interventi un pochettino cattivi riguardo a questa struttura, il canile di Riccione, che è una delle voci di spesa più rilevanti della città, perché ogni anno ci si presenta una pratica o per allargarlo, o per ingrandirlo, o per rinnovarlo, o per dare 6 anni in gestione: noi spendiamo cifre astronomiche per questo canile.

Non che a me sfugga il problema dei cani, per carità, è stato uno dei cavalli di battaglia di quest'ultima campagna elettorale da parte di tutte le forze politiche, per cui esso è un problema di grandissima e prioritaria importanza e un ente pubblico deve addirittura pensare di affidare la convenzione per 6 anni: un mitico 6 più 6 mi

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

verrebbe da dire, con locazioni commerciali. Si va a ripescare la legge 392 del '78 che consente alla gente di avere locazioni di questo tipo. Stiamo parlando di 6 anni, attenzione! 6 anni non dura nemmeno il Parlamento nella Repubblica Italiana, quando va bene, perché è finito prima questa volta, ed è un tempo lunghissimo. La prima domanda è: perché non il bando? Probabilmente vincerebbe la solita Konrad Lorenz. Perché non farla questa gara, per non dare spazio ad altri amanti del cane, amanti dell'ambiente, amanti della tutela animalista per partecipare a una gara per vedersi affidato il canile di Riccione?

Voglio dire, abbiamo l'esclusiva dell'amore per i cani in capo a questa associazione o esistono anche altre persone, altre associazioni che ambirebbero a dare il loro contributo alla comunità riguardo alla tutela dei cani? Questa è una domanda che francamente non trova risposta.

Addirittura si cita il comma di un articolo che dice "l'articolo imporrebbe" dice la delibera "di affidarlo direttamente". Io me lo sono letto l'articolo, ma non dice nulla di tutto questo: dice che si può affidare alle associazioni, punto e basta. Non dice come la convenzione, attenzione perché è qui il punto giuridico, non dice che la devi fare senza gara, tu devi fare la convenzione, quindi tu devi stilarla, devi proporla come bando e dire: "Chi vuole il canile di Riccione avrà questa convenzione", si fa la gara al ribasso, o una gara sui requisiti. Punto e basta, quel comma lì non dice affatto che non devi fare la gara. Quindi il solito funzionario che è lo stesso che dice che era meglio non fare la gara per il gas perché sennò nascevano le liti, questo funzionario oggi ci dice, credendo che siamo tutti Giocondor, come diceva una nota pubblicità, e ci viene a raccontare che quell'articolo lì imporrebbe al Comune di affidarlo direttamente. Non è vero niente, impone al Comune di fare una convenzione, ma la convenzione non vuol dire mica scegliere direttamente. Non c'è scritto convenzione diretta, c'è scritto convenzione diretta senza gara, con gara? Bisogna vedere, non è un articolo che impone questo.

Poi ho dato una sbirciata alla pratica: innanzitutto c'è questo tetto di spesa che sicuramente non verrà superato perché visto che fra Konrad Lorenz e Amministrazione Comunale c'è un rapporto direi, di culo e camicia, non credo che ci siano liti sul punto, però non c'è neanche un comma chiaro e nitido che dica che la Konrad non può superare il tetto di spesa.

C'è scritto nell'ultimo comma che la somma stanziata a bilancio è quella, però è un significato non contrattuale, bisogna mettere chiaramente che

saranno pagate le spese fino alla concorrenza massima di euro, e sono parecchi, 140.000. Poi mi sono anche guardato la relazione che la associazione deve fare ogni anno, comunque lo faceva ogni anno, perché credo che fosse annuale prima.

La relazione è quantomeno, a essere benevoli, scarna: quattro dati buttati lì, affermazioni apodittiche, cioè sostanzialmente provate in sé, abbiamo fatto questo, scritto su un foglio, ecco questa è una affermazione apodittica, quindi qualche dato buttato lì, ci avranno messo 10 minuti a farla quella, ma che relazione è quella? Quella è una relazione sull'andamento del randagismo nella città. Mi aspettavo di trovare... Invece niente, quattro righe su quello che facciamo, ma è la riproposizione di quello che c'è scritto nel contratto.

Altra clausola importante, e vado a chiudere, perché poi tocco il discorso chiave che hanno già toccato i due che mi hanno preceduto: è quella del 10% di spese che vengono pagate a questa associazione non documentate, 10% che questa associazione può presentare al Comune come spese non documentate; badate bene però, che su 130.000, voglio darvi l'idea, il 10% sono 13.000 euro che l'associazione può incassare con una semplice dichiarazione: "Ho speso questo, ho speso questo, ho speso quest'altro", senza neanche nessuna argomentazione. 13.000 euro, molte volte, è uno stipendio di persone che fanno mestieri di operaio.

Personale. Non voglio rubare la scena a Filippo e a Iaia Cosimo che sono già intervenuti, perché il dato del personale è quello risalta più agli occhi, anche perché se voi andate a prendere il preventivo che ha presentato l'anno scorso l'associazione Konrad Lorenz, con tanto di spese, c'è scritto sostanzialmente che di questi 130.000 euro, 58.000 sono stati spesi per compensi al personale, e 16.000 euro per non meglio identificati compensi, oneri, non so se sono quelli previdenziali, oneri collegati a questa funzione.

Quindi attenzione: 58.000 più 16.000 sono 74.000 euro, quindi non sto a ripetere il ragionamento di meccanismo surrettizio e surrogatorio per cui sostanzialmente questa associazione viene a svolgere una funzione di assunzione in pianta stabile di personale al canile comunale di Riccione, appare evidente, evitando tutte le formalità. Secondo, ed è quello che più mi stupisce e chiudo, quando tu vai a vedere i documenti in base al quale il Comune di Riccione corrisponde questi 130.000 euro di spese, ti accorgi che vengono pagati a 30 giorni dalla presentazione delle fatture, c'è scritto così in regolamento, e i contratti di lavoro?

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

Cioè come vengono allegati, come vengono documentati, saranno sicuramente documentati, ma non c'è nulla nel contratto che fa riferimento, cioè su 130.000 euro di spesa, 74.000 vengono spesi per pagare i dipendenti e fra i documenti che devi allegare per avere i 130.000 ci sono solo le fatture e non i contratti, le buste paga, i rapporti di lavoro e tutto quello che hai corrisposto?

Io non so se Righetti li vorrà, io spero per lui e credo, per come lo conosco, che li vorrà vedere questi contratti di lavoro e vedere cosa è stato effettivamente pagato a queste persone, ma il fatto che non ci sia nemmeno scritto, lascia capire su quale sia la gestione vecchia, obsoleta, clientelare di questa struttura.

**PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Roberto Tamagnini del Partito Democratico, prego.

**Cons. TAMAGNINI**

Grazie Presidente. A me sembra stasera di intravedere un atteggiamento un po' schizofrenico da parte della minoranza, perché noi c'eravamo riuniti in Commissione, il 12 di dicembre, per votare quelle che dovevano essere le linee di indirizzo che dovevano portare poi a un bando di gara per l'assegnazione della gestione del canile.

Nell'ambito di quella stessa Commissione, quindi il 12 dicembre, si è votato all'unanimità di soprassedere a questa gara perché unanimemente c'era il fatto che tutti, diciamo, erano d'accordo che la Konrad Lorenz era un'associazione che aveva tutti i requisiti per continuare a fare bene come aveva fatto fino a quel momento, e per cui è stata una decisione unanime quella di procedere a quella che doveva essere un'assegnazione diretta di gestione di questo servizio. Per cui adesso che questa sera si esca, così da più parti, facendo sembrare come un'imposizione questa che è stata una scelta che, stranamente, dico stranamente perché capita poche volte, era stata condivisa da tutte le forze politiche, mi sembra un atteggiamento difficilmente comprensibile. Grazie.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'assessore Morena Cevoli.

**Ass. CEVOLI**

Posso andare?

**PRESIDENTE**

No, un attimo che c'è un altro intervento. Consigliere Valter Ciabochi capogruppo di Forza Italia.

**Cons. CIABOCHI**

Ho bisogno, senza meno, di dire una cosa: allora, a quella riunione, adesso stiamo cercando i documenti perché carta canta, però sentirsi dare degli schizofrenici come minoranza sulla questione del canile mi sembra eccessivo, perché noi abbiamo sempre criticato la gestione, anche nella passata legislatura. Tutto può essere, però adesso cerchiamo i documenti, perché che Forza Italia abbia votato, io onestamente non c'ero in quella riunione, perché in quel periodo ho fatto una fiera a Rimini, non so se c'era la mia collega, gliel'ho domandato, sta cercando i documenti, però in ogni caso, come va la ricerca di questo voto fantomatico a favore per la Lorenz che era il massimo... Non ci credo, però adesso guardiamo. In ogni caso non è schizofrenia quello che hanno detto il collega Pecci, il collega Iaia, il collega Airaudo e che ha rafforzato il collega Bezzi, quindi le nostre perplessità ci sono e ci sono tutte.

Se poi come sempre a maggioranza volete portare avanti questo problema fatelo pure, però non venite a darci degli schizofrenici.

**PRESIDENTE**

Assessore Cevoli, prego.

**Ass. Cevoli**

Io non voglio fare polemiche su tutte le allusioni che sono state fatte, voglio semplicemente dire una cosa, qualcuno l'ha anche detto, ritengo che sia stato detto da molti cittadini, anche privati, e voi penso che parliate con queste persone, parliate anche di questo: il nostro canile comunale funziona bene, punto. Ecco, allora, partiamo da questo presupposto. Poi un'altra cosa, dove non voglio andare a rispondere a tutte le cose che avete detto perché poi la Presidente ha preso come incarico di questa associazione il canile quando qualchedun altro qui ancora era piccolo e non c'era neanche in questo Consiglio Comunale, per cui poi le cose che succedono nella vita noi non... Da quando è nato il canile, immagino. Io non lo so, io so che da quando ci sono io sono 9 anni... Io sono da questa Amministrazione da 9 anni e lei era presente...

**PRESIDENTE**

Signori non facciamo dialogo.

**Ass. CEVOLI**

Non facciamo polemiche, fatemi finire, lei era presente al canile, quindi non facciamo allusioni, chissà che cosa.

Riguardo alle spese, che secondo voi non sono messe in contabilità bene, chissà 130.000 euro, chissà cosa ci facciamo, io vi ricordo che qualche

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

anno fa, il nostro canile grazie a qualcheduno, dico veramente grazie a qualcheduno che ha voluto veder chiaro nella gestione del nostro canile, è stato oggetto di un'indagine dalla Guardia di Finanza, dove anch'io personalmente sono andata, ha portato via, gli scatoloni, tutte le fatture, tutta la gestione di 2-3 anni, è stato un lavoro di 2-3 mesi che ha fatto la Guardia di Finanza, ha sentito tutti quelli che dovevano, sentire dai tecnici ai politici, e io anche in questo Consiglio Comunale ho reso pubblico quello che era venuto fuori.

Di questo, anni addietro, si è parlato: "La Guardia di Finanza porta via tutti i documenti al canile, scatoloni e scatoloni di roba, avevamo ragione, chissà cosa succede lì dentro, dove se li dividono i soldi."

Dopo 2-3 mesi la Guardia di Finanza ha dato il suo resoconto non ha trovato niente di illecito, anzi, a chi gestisce il canile, ai volontari che c'erano allora, gli ha fatto anche i complimenti; a quel qualcheduno che aveva dei dubbi, oggi giorno, devo dire che ci si incontra, ci si parla, e ha cambiato anche atteggiamento nei riguardi dell'associazione. Io dico ben venga che sia stata fatta questa verifica, perché finalmente abbiamo smesso e dobbiamo smettere, di fare allusioni.

Ciò non toglie che tutti gli anni va verificato come si spendono i soldi, vanno verificate le fatture, vanno verificate le relazioni che puntualmente, signor Iaia, sono nella cartella, perché tutti gli anni la relazione viene messa nella cartella, mi sembra che Bezzi prima nel suo intervento diceva che aveva letto la relazione era stata fatta così pressappoco, per cui qualche cosa c'è; forse in questo momento non c'è, però tutti gli anni viene presentata con tanto di numeri.

Per cui io penso che se facciamo un passo indietro, dobbiamo anche noi fare tutti un passo indietro. Non penso che si possano dire certe cose ad una associazione di volontariato, ma non solo questa associazione di volontariato, perché sul nostro territorio ce ne sono diverse di queste associazioni, c'è un comitato, che non mi ricordo come si chiama, dove ci si riunisce in Provincia, del quale fanno parte diversi tipi di associazioni che seguono questi argomenti, abbiamo altri canili vicino a noi nel nostro territorio che sono gestiti da delle associazioni di volontariato e ben vengano e fortuna che le abbiamo sul nostro territorio. È successo che qualche struttura limitrofa alla nostra si è trovata in difficoltà, ha chiesto aiuto a questa associazione di volontariato che è andata a dare aiuto ad altre associazioni di volontariato, ma che cosa pensate, che qui si lavora con i fucili? Cioè, se un'altra associazione di volontariato vuole venire all'interno del nostro canile o dei volontari che

vogliono collaborare, gli si deve dire che non possono andare? Ma cosa pensate? Io vi posso dire per certo che questa associazione, la K. Lorenz, in questo momento sta dando una mano nella gestione di un altro canile con altre associazioni di volontariato. Io penso che tutto questo... No non è male, non è male, non è male. Questo vuol dire avere a cuore questo tipo di problema, perché tutti quando parliamo di animali, quando parliamo di ambiente siamo tutti a cuore aperto, ma poi quando si tratta di parlare di 130.000 euro, Madonna, ma cosa si fa con 130000 euro! Voi pensate che lì si viaggia con una media di 60 cani, va bene? Si viaggia con una media di 60 cani, con tutto quello che c'è da fare e con tutto quello che gli si fa agli animali, ci sono anche delle cure sanitarie che devono essere fatte e tante cose.

Poi quando parliamo di volontariato non scordiamoci che è volontariato: allora nella convenzione, e la legge lo dice, il volontariato deve prevalere sui dipendenti. Nella convenzione, c'è scritto che questa associazione mette a disposizione 10 volontari e ci sono 5 persone dipendenti: qui ci sta scritto, per cui non è che possiamo fare chissà cosa. Poi, i primi a controllare che tutto funzioni bene all'interno della nostra struttura è l'Amministrazione Comunale, insieme all'Azienda USL, che controlla.

Io non lo so, ma penso che ci sia anche quella in cartella, perché qualcheduno mi ha detto che l'ha vista, è stato fatto un controllo di vigilanza ai canili in data 24/04/2008, dovrebbe essere lì nella cartella, e se non c'è allora ve la faccio vedere, perché io non pensavo che stasera... Allora Massari l'ha vista, c'è tutta la verifica che è stata fatta... Posso finire? Dopo poi vi chiarite fra di voi, perché sennò io non riesco a finire.

**PRESIDENTE**

Consigliere Massari, facciamo finire l'Assessore.

**Ass. CEVOLI**

Nonostante le emergenze che abbiamo avuto, che prima vi ho detto, lo scorso anno di cani che da un altro posto abbiamo dovuto portare lì in numero molto massiccio, abbiamo dovuto curare cani che avevano una corda di mezzo metro e avevano anche altri tipi di problematiche, oltre alle malattie, nonostante tutto questo, c'è stato fatto un sopralluogo il 24 di aprile di quest'anno dove non è stato rilevato niente: quindi io posso dire che questa struttura funziona. Soprattutto che questa struttura ha rispetto degli animali che ci sono lì dentro. Se tutto questo funziona, mi volete dire cosa sono state tutte queste critiche stasera?

Vogliamo aprirci un attimino e dire: va bene, se

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

funziona, perché dobbiamo andare a pensare a chissà quale cosa. Ma ben vengano, e io lo spero che loro ci diano la disponibilità per altri 6 anni, per continuare a portare avanti la nostra struttura.

No, non è vero perché avete fatto delle allusioni sulle spese. Guardate allora anche i canili qui vicino: con lo stesso numero di cani molti spendono molto di più, allora dico noi spendiamo questa cifra che per dare risposta, Airaudò, è 130.000 euro che avevamo l'anno scorso, più 10.000, in totale 140.000, i 10.000 vengono dalle convenzioni con gli altri Comuni, ecco perché questo.

Poi le spese documentate del 10%, effettivamente non sono poche, perché è una grossa cifra, 14.000 euro è una grossa cifra, tant'è che, con chi c'era in Dipartimento, ne abbiamo parlato, perché proprio il Consigliere Massari ha sollevato questo problema. Allora lì è stato messo il limite massimo del 10% perché lo prevede la legge, adesso Massari farà l'emendamento e vi dirò cosa ne penso, però se andate a vedere la relazione di quest'anno, la relazione degli altri anni, vedrete che nelle spese non si raggiunge mai quella cifra: per cui anche questo bisogna un attimino andarlo a vedere.

Poi la relazione potrà piacere, potrà non piacere, però, naturalmente, ci sono scritte tutte le attività che vengono fatte: il numero dei cani, il numero dei gatti, e tutto quello che è stato fatto, i dipendenti che c'erano al momento. Allora io non so perché bisogna trovare tutti questi problemi: io penso che l'unica cosa sia prendere, andare al nostro canile e verificare con occhi quello che sta succedendo lì all'interno.

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri, per dichiarazione di voto Valter Ciabochi. È già finito l'intervento di prima, Consigliere Ciabochi, adesso c'è la dichiarazione di voto.

**Cons. CIABOCHI**

Dunque, una questione abbiamo bisogno di dirla, che non è, Assessore, se funziona o non funziona, non possiamo trattare le cose pubbliche come se fossero nostre o private, allora non è qui la questione se va, non va, se brava Michela, non è brava Michela o se quelli che lavorano lì sono intelligenti o se accarezzano i cani, non li accarezzano, per carità di Dio, per carità. Però sentire dire che da questa parte noi siamo fulminati sulla strada di Damasco, ci siamo redenti e quindi adesso pensiamo che la Konrad Lorenz sia il massimo della vita, questo non lo abbiamo mai detto, né nella scorsa legislatura, né stavolta.

La questione principale delle critiche che facciamo è relativamente al fatto di come viene affidata questa questione, perché ce ne sono tanti altri di associazionismi eccetera che vogliono bene agli animali, anche quelli di centrodestra hanno un cuore e vogliono bene agli animali, come diceva prima il collega Massari, e alla fine della fiera, quando noi abbiamo sentito dal nostro collega darci una questione relativamente al fatto di essere tutti d'accordo di affidare questa cosa, poi andare a leggere nel verbale che non c'è nessun tipo di votazione e che probabilmente la signora che verbalizza ha scritto questa cosa capendola, ma in realtà non credo, perché io non c'ero e la collega questa cosa assolutamente non l'ha detta, quindi, insomma, piano su questa questione. Allora, in ogni caso, il nostro voto sarà negativo, al di là di quello che c'è scritto lì.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciabochi. Per dichiarazione di voto il Consigliere Antonio Cianciosi, prego.

**Cons. CIANCIOSI**

Grazie presidente. Dunque, non sono intervenuto in questa diatriba perché non mi è sembrato il caso, visto l'argomento trattato.

Devo riconoscere che le perplessità sollevate dal banco delle minoranze sono, da parte mia, in parte condivisibili, chiaramente con delle sfumature diverse.

Ciò non toglie che il discorso del bando a me spaventa molto. Spaventa molto perché la posta in gioco è il benessere degli animali, a me sta a cuore molto, per cui se devo scegliere, scelgo il male minore, la soluzione meno dannosa.

Dunque c'è da dire che comunque l'assegnazione diretta è stata condivisa nell'ambito di una riunione del Comitato Provinciale per la Tutela e Controllo della Popolazione Canina e Felina, il 18 febbraio di quest'anno; tra l'altro è stato anche sottolineato dall'Assessore Morri il fatto di assegnare la gestione del canile alle associazioni animaliste presenti sul territorio, per cui unanimemente hanno deciso di, comunque, conferire la gestione a chi l'ha gestito finora, con l'indicazione di poter partecipare in maniera attiva, con una collaborazione e con dei suggerimenti per la corretta gestione del canile a beneficio degli ospiti.

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto, consigliere.

**Cons. CIANCIOSI**

Il voto dei Verdi, comunque, sarà favorevole.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

PRESIDENTE

Bene. Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica.

Cons. BEZZI

Per dichiarazione di voto, il nostro voto sarà, credo si sia intuito, vagamente, contrario a questa delibera che ci ha visto sempre peraltro fieri oppositori ad una convenzione annuale, figuriamoci ad una convenzione, addirittura, non saprei nemmeno dire, pluriennale, super-pluriennale. C'è anche un vizio di forma piuttosto pesante, in merito lo abbiamo già riportato prima, abbiamo già detto che questa delibera non ci convince per il merito, diamo atto a Cianciosi di un atteggiamento morbido, ma di fatto c'è uno scavalco a priori; lascia pure che poi le associazioni vadano a chiedere di poter collaborare, ma c'è uno scavalco giuridico fondamentale, per cui anche se una di queste associazioni avesse in mente di poter affrontare un impegno di quel genere o di entrare comunque in una gara, in una concorrenza, non lo può fare.

Dicevo la questione di forma è rappresentata dal fatto che nella premessa della delibera, che fa parte sostanziale della delibera stessa, è parte integrante, è rappresentata una falsa verbalizzazione di ciò che è accaduto nella riunione del 12 dicembre 2007.

Quindi votando questa delibera, ricordiamoci che la Commissione è un organo ufficiale, formale di questo Consiglio, noi andiamo a votare una delibera che riporta una verbalizzazione, diciamo, errata, ma in maniera pesante, di ciò che è accaduto, quindi la delibera è impugnabile: chiedo al Consiglio, alla maggioranza anche, di essere saggia e di rinviare l'approvazione e il voto di questa delibera per riordinare i presupposti, le premesse, e far sì che le premesse siano compatibili e aderenti a quello che è veramente accaduto agli organi di commissione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Roberto Tamagnini per la dichiarazione di voto.

Cons. TAMAGNINI

Solo per ribadire che, non che la minoranza sia schizofrenica, come avevo detto prima, ma riguardava soltanto questa delibera qui. Io ricordo chiaramente che in quella Commissione, del 12 dicembre, si era arrivati ad una decisione unanime di soprassedere a quello che doveva essere un bando per procedere all'affidamento diretto.

Comunque il voto del PD su questa pratica sarà chiaramente positivo.

PRESIDENTE

Massari Giuseppe Dei Comunisti, prego.

Cons. MASSARI

Faccio una dichiarazione di voto che in questo momento è interlocutoria perché il voto che noi daremo su questa pratica... è una pratica difficile, è una pratica dove alcune osservazioni che ha fatto l'opposizione le condivido e altre non le capisco. Non le capisco perché non abbiamo avuto, e questo lo rimarco questa sera, il supporto legale che poteva controbattere a quello che hanno detto due fini giuristi, come sono il collega Airaudo e Bezzi: hanno sollevato due perplessità che a mio avviso andrebbero verificate, andrebbero, quanto meno, sciolti i nodi del ragionamento che hanno fatto. Loro praticamente hanno in parte demolito il nostro schema di delibera, in parte demolito la nostra convenzione, dicendo, in modo molto sottile, che stiamo andando, diciamo fuori dal seminato dal punto di vista legale.

Ora, io, per quel po' che ne so, alcune risposte volevo dargliele, però la mia competenza è in agraria, non è che su queste cose qui riesco a dire molto. Loro hanno sollevato il problema dei dipendenti, è un modo per aggirare la legge sulle assunzioni. Io credo che alcuni casi li abbiamo visti anche in Consiglio Comunale, quando abbiamo fatto l'affidamento del centro estivo Bertazzoni a una cooperativa in modo diretto, per cui credo che una certa similitudine ci sia. Poi su tutto il resto, onestamente, ho delle perplessità.

Finisco il mio intervento perché sta finendo il tempo, dicendo che ho presentato un emendamento che tende a cassare quel 10% di spese non documentate, perché anch'io credo che bisogna cercare al massimo la trasparenza su tutti i soldi che escono da questa Amministrazione, perché, ho una mia perplessità che non è surrogata da nulla, ma è solo un timore che ho, che in una cifra come quella di 14.000 euro si possa annidare anche, eventualmente, non adesso, dato che è una convenzione che dura 6 anni, del lavoro nero nei prossimi anni.

Per cui credo che togliere quei 14.000 euro di spese non documentate sia una condizione di trasparenza che è necessaria nella gestione della cosa pubblica.

PRESIDENTE

Consigliere Filippo Airaudo, capogruppo Alleanza Nazionale.

Cons. AIRAUDO

Se la fiducia nella maggioranza non ce l'hai te, che ci stai seduto, figurati se la posso avere io.



## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

Cioè, parlare della possibilità che un'associazione che gestisce un servizio pubblico in regime di convenzione possa fare del lavoro nero, già soltanto il pensiero mi terrorizza, figurati se non è possibile pensar male invece degli altri 130.000, ma non è questo il punto. Io ho fatto un intervento molto chiaro, ho detto: il servizio non lo discuto, non potete però citare una seduta di Dipartimento che ha avuto tutt'altra piega, al di là della verbalizzazione, perché si è detto, all'epoca che c'era la Finanziaria, c'era la possibilità che si potesse evitare il bando con la Finanziaria, non avevamo ancora a che fare con nessun testo, in quella sede si è detto: "Vabbè, se il presupposto sarà che si potrà fare a meno di un bando, siamo d'accordo che questo succeda." Ma leggendo la norma della Finanziaria, tutto questo non si ricava in nessun modo, questo lo dico chiaro e tondo, punto, e lo dico da Amministratore, non da avvocato. Questa è la mia opinione. La seconda questione, quella della schizofrenia, qui non c'è nessuna schizofrenia.

Ultima cosa, perché poi ho soltanto due minuti: 6 anni è una vergogna, cioè voi facevate le convenzioni a un anno quando il problema del bando non esisteva, figuriamoci adesso, che parliamo di un bando, ma la fate per 6? Ma scusate. Con tutta una possibilità di variabili oltretutto? Cioè, voglio dire, se si parla di prevalenza dal lavoro volontario sul lavoro dipendente allora la prevalenza c'è anche 10 volontari contro 9 dipendenti. C'è sempre la prevalenza. Che ragionamento è? Il mangiare quanto costa? Mi presentano le fatture: se io le metto in concorrenza è possibile che mi costino il 20% in meno? Io dico che può essere, perché i bandi si fanno per risparmiare, attenzione, non per aver dei servizi migliori: a parità di servizio il bando serve per risparmiare. Se voi volete dare 130.000 euro perché lavorano bene, dategliene 200.000. Che ragionamento è: lavori bene te li do. Insomma, parliamoci chiaro. Io non partecipo al voto, perché se qualcuno va in Corte dei Conti, su questa pratica, non so cosa succede.

*Durante la discussione del Comma 5 entra il Presidente del Consiglio Bossoli che riassume la Presidenza ed escono i Consiglieri Fabbri, Airaudo e Prioli:  
**presenti 22.***

**PRESIDENTE**

Grazie. Cons. Airaudo, mettiamo in votazione il primo emendamento proposto dai Verdi per la Pace.

**Cons. CIANCIOSI**

Quest'emendamento recepisce le indicazioni pervenute dal Comitato Provinciale per la Tutela e Controllo della Popolazione Canina e Felina. Recita: "Si chiede di inserire al punto 2 dell'atto deliberativo il seguente paragrafo: "Le attività rivolte al benessere psicofisico degli animali all'interno della struttura di ricovero di Via Piemonte 56/G e sul territorio saranno effettuate anche recependo la collaborazione e i suggerimenti di altre associazioni animaliste presenti sul territorio della provincia di Rimini."

**PRESIDENTE**

Parere favorevole della Commissione, del Dirigente e della Giunta?

**Ass. CEVOLI**

Non l'abbiamo avuto.

Posso darvi il mio parere che è favorevole come Giunta.

**PRESIDENTE**

A nome della Giunta quindi. Benissimo. Mettiamo in votazione il primo emendamento.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 4 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali) e 3 astenuti (Michelotti, Bezzi, Tosi).*

**PRESIDENTE**

Secondo emendamento presentato da Massari.

**Cons. MASSARI**

Chiede di cassare la parte finale del comma 2 del dispositivo che dice che si rimborsano le spese sino al 10% anche se documentate solo da rendicontazione sottoscritta dal Presidente dell'associazione.

**Ass. CEVOLI**

Quel 10% è stato messo perché la legge regionale prevede un tetto massimo del 10%.

Siccome comunque ci possono essere delle spese e 14.000 euro sono tanti e se voi andate a vedere nel resoconto dell'associazione degli anni addietro non sono mai state grosse cifre io farei la proposta di scendere al 2%. Sono 2.800 euro. Se Massari e gli altri son d'accordo questa è la mia proposta.

**Cons. MASSARI**

Spesso è volentieri la Giunta controdeduce sugli emendamenti.

Se questo è quello che propone la Giunta credo che il segnale sia positivo.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

PRESIDENTE

Dal 10% si passa al 2% per spese non documentate.

Parere favorevole non della Commissione che in questo caso non c'è, ma della Giunta.

Potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 6 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; LISTA CIVICA).*

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto numero 5 che ha per oggetto: affidamento in gestione delle attività di anagrafe canina e canile comunale all'Associazione "e l'uomo incontrò il cane" K. Lorenz – Linee di indirizzo.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 6 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; LISTA CIVICA) e 1 astenuto (Massari).*

**COMMA 6**

**A.T.O. – Approvazione convenzione per la costituzione dell'“ATO – Agenzia di Ambito della Provincia di Rimini”.**

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Mario Galasso. Prego.

Ass. GALASSO

Mi chiedono di minimizzare.

La pratica di questa sera rientra nel processo di semplificazione, razionalizzazione ed efficientamento in corso anche in questa Provincia. Nello specifico quello che andremo a votare questa sera è la trasformazione dell'attuale...

*[interruzione nella registrazione]*

...risparmio di circa 80.000 € un maggiore ruolo decisionale per l'Assemblea dei Sindaci che svolge direttamente la funzione di indirizzo senza spese per gli enti. Di fatto l'Assemblea dei Sindaci sostituisce il Consiglio di Amministrazione e il Presidente verrà eletto dall'Assemblea dei Sindaci. Il percorso che andremo a votare oggi prevede l'approvazione della convenzione, la costituzione della nuova Agenzia di Ambito della Provincia di Rimini e l'estinzione del Consorzio Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici della Provincia di Rimini, il subentro della nuova Agenzia al Consorzio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Consigliere Filippo Airaudò capogruppo di Alleanza Nazionale.

Cons. AIRAUDO

Questa è un'altra di quelle pratiche dove, sotto le mentite spoglie della riduzione dei costi della politica, che è un'emerita baggianata, è tutto populismo e propaganda da quattro soldi, in realtà si mal cela il vero problema che sta dietro alla questione ATO, alla questione della gestione dei servizi e delle funzioni amministrative che c'è dietro al ciclo idrico e al problema dello smaltimento dei rifiuti.

Il problema è Hera.

L'ATO nasce prima di Hera, perché l'ATO nasce nel 2000 come consorzio. Al di là della veste giuridica, se voi guardate lo schema di convenzione del 2000 e lo schema di convenzione di oggi, voi troverete, all'articolo 3, "finalità, scopi e obiettivi", le stesse identiche parole. Prima espressione che viene usata, punto uno: "tenere nettamente separate le funzioni amministrative e di indirizzo politico – o giù di lì – dal compito di gestore di servizio".

Secondo voi, noi che siamo soci di Hera e siamo oggi nell'Assemblea dei Sindaci di ATO in regime di convenzione, siamo in grado di tenere separate le funzioni di indirizzo politico e di controllo da quelle di gestione?

Questo problema è un problema che non si riesce a risolvere se non restituendo le azioni di Hera come ha fatto la Provincia di Bologna, che ha detto: "Io sono incompatibile, perché da una parte Hera mi fa guadagnare con le azioni, e quanto mi fa guadagnare, perché ha degli utili che fanno paura, e dall'altra parte sono quello che dovrebbe controllare Hera, che dovrebbe chiedere la qualità di un servizio migliore, che dovrebbe tutelare il consumatore di fronte alle tariffe, che dovrebbe controllare gli investimenti che fa Hera, che dovrebbe, in pratica, fare tutto quello che fa un'Amministrazione che è vicina ai propri cittadini".

Allora, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando della solita questione. In realtà siamo andati verso lo schema di convenzione e lo facciamo passare come un grande successo politico e come un grande successo economico semplicemente perché al Governo c'è qualcuno che si è inventato lo slogan della riduzione dei costi della politica e con questo slogan noi in Provincia – e io sono Consigliere della Provincia di Rimini – come Consiglio costiamo più di prima oggi che non c'è l'indennità ma solo il gettone. Chiaro?

Allora, questi signori hanno tolto l'indennità, sempre in ragione dell'eliminazione dei costi della

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

politica, il Consiglio della Provincia di Rimini costa più soldi di quelli che costava prima.

Avete capito che chi ha fatto queste norme non è riuscito nemmeno a fare delle simulazioni attendibili e non ha capito uno stracacchio di niente di quello che faceva? E ha venduto questi risultati come dei grandi risultati di riassetamento dei nostri bilanci e dei nostri conti pubblici? Andatelo a chiedere agli organi ufficiali della Provincia.

Qui siamo, più o meno, su quella falsa riga, cioè stiamo spacciando e contrabbandando il regime di convenzione come una riduzione dei costi, stiamo dicendo che i Sindaci conteranno... perché, prima non contavano i Sindaci? Adesso io vorrei vedere il mio Sindaco che tutte le volte va all'Assemblea dei Sindaci di ATO; manderà un suo delegato.

Ma il vero problema è che noi abbiamo la necessità di recuperare autorevolezza politica nei confronti del gestore, mentre in quell'accidenti di convenzione continuiamo a parlare di qualità dei servizi, costi controllati delle tariffe e soprattutto liberalizzazione, ma quale liberalizzazione? Cioè è tutta una confusione.

Spacciamo questo risultato perché non c'è il Consiglio di Amministrazione. E chi se ne frega? Anche prima c'erano i Sindaci che componevano sostanzialmente ATO, così come oggi. La differenza qual è? È che oggi si è eliminato un organismo, in realtà i problemi sono quelli di prima, pari pari, né più e né meno, e alla fine ci vantiamo di spendere 80.000 € in meno. Il problema è quello di prima, non cambia assolutamente niente, anche perché l'esperienza insegna che i soldi che si spendono in un Consiglio di Amministrazione, si vanno a guadagnare in consulenze esterne, si vanno a recuperare così, come succede ed è successo anche con l'ultima Finanziaria, in Provincia e nelle società partecipate.

Io capisco che voi dobbiate difendere in qualche maniera i pochissimi risultati o pseudo tali, di un Governo che sia ridotto nelle condizioni in cui ci troviamo, con problemi indicibili e inenarrabili sotto tanti profili e su tanti fronti, però non si può, secondo me, arrivare a mistificare le cose in questo modo. Ve ne siete accorti a tal punto... eh sì, bravi, fate così. Se la gente non arriva alla fine del mese dopo la terza settimana, la colpa è la nostra! Bravi, bravissimi, continuate così e vincerete il premio!

Il problema è molto semplice in tutta questa faccenda. Il problema è che ve ne siete accorti a tal punto delle cose che dico, che qualche tempo fa in questo Consiglio è arrivato un ordine del giorno che diceva che bisogna costituire un comitato intercomunale per rappresentare a Hera tutti i problemi dei nostri cittadini. Cioè si sta tentando in

tutti i modi di recuperare autorevolezza politica senza capire che l'autorevolezza è figlia dell'esempio; soltanto pulendosi le mani con la restituzione delle azioni, noi siamo in grado di dire a Hera come vogliamo i nostri servizi e a quali costi e con quale qualità. Quindi questo problema della convenzione piuttosto che del consorzio, è un problema assolutamente inutile. I risultati saranno identici a quelli che ci sono stati fino ad oggi e non cambierà assolutamente niente.

Il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaudo.

Consigliere Valter Ciabochi capogruppo di Forza Italia.

**Cons. CIABOCHI**

Grazie Presidente.

Dunque, una questione bisogna dirla subito. Intanto sono pienamente d'accordo col collega Airaudo perché ha centrato un po' tutti gli argomenti che volevo toccare all'inizio del mio intervento.

Due questioni su tutte: la prima è il Decreto Lanzillotta. L'abbiamo visto all'opera, quindi rafforzò le parole poc'anzi dette, dicendo che con il Decreto Lanzillotta abbiamo fatto un'operazione di maquillage estetica, abbiamo detto alla gente "guardate come siamo bravi, riduciamo i costi della politica, li riduciamo e chissà cosa facciamo", quando invece le persone che fanno di questa cosa sanno benissimo che non è l'amministratore pubblico che costa, il Consigliere Comunale che prende un gettone da 50 €, ma i costi della politica sono ben altri. I costi della politica sono i mille rivoli dei bilanci allegri, sono i mille rivoli dei bilanci che vengono adoperati in gran parte per fare clientele, per dare incarichi esterni, per dare prestazioni di servizi vari, che magari per fregare e gabbare il santo si danno e si scrivono degli incarichi esterni, poi magari per dare dei soldi o dare degli incarichi ci si attrezza con delle prestazioni d'opera dei vari servizi stampa, eccetera. È tutto materiale che piano piano tirerò fuori e poi capirete anche il senso di queste parole.

La questione poi di aver tirato fuori questa situazione rispetto all'ATO, da consorzio a convenzione – non me ne voglia, Assessore, tanto l'ho detto anche in Dipartimento – questa è una situazione veramente importante dal punto di vista del pensiero, se non altro dal punto di vista del pensiero che può avere il cittadino che ha a che fare con una grande realtà, e tutti lo abbiamo indicato come un grande mostro, come Hera.

Noi avevamo l'unico sistema di regolazione verso

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

le tariffe, verso i piani e verso, io le chiamo anche, i suoi tentacoli, i suoi troppi guadagni di questa cosa, avevamo l'unica speranza in un regolatore forte, in un'ATO provinciale che potesse stabilire quali erano le tariffe, come si potevano ridimensionare, come si potevano rendere più vicine a quelle che erano le sostanze, i portafogli delle persone.

In questo caso, invece, perdiamo anche la speranza. Io pensavo che ci fosse, in questo momento di trasformazione, l'intento di portare l'ATO, cioè il regolatore provinciale, ad un livello non tanto più provinciale, quindi di prossimità e quindi con meno armi rispetto ad una questione che ha una valenza minimo regionale, che si volesse portare a riequilibrare questo tipo di bilancia.

Io immaginavo, così come abbiamo fatto noi artigiani con Basilea 2, cioè che i fidi a livello provinciale e le cooperative di fido, per avere delle liquidità da parte degli artigiani, non bastavano più perché i banchieri non avevano più intenzione di darci una mano, abbiamo fatto dei Consorzi Fidi a livello regionale per avere questo tipo di opportunità. Noi come Confartigianato siamo stati tra i primi, assieme alla CNA, a fare questa cosa, a darci da fare per avere un livello superiore, per avere una speranza di poter avere vicino una realtà che facesse i nostri interessi, in questo caso l'ATO. Abbiamo un regolatore che fino ad oggi non ha funzionato per mille motivi, non sta a me ripetere le critiche in questo Consiglio perché basta aprire qualche giornale, basta avere una rassegna stampa, per capire qual è stata l'inefficacia di questo strumento.

Oggi ci si viene a proporre l'unico fatto positivo nel risparmio di 80.000 € l'unico, Assessore, che è un risparmio che non diamo più 80.000 € ad un Consiglio d'Amministrazione.

Ma io ho piacere di dare dei soldi... Contrariamente alla filosofia della Lanzillotta e del centrosinistra che ha voluto questa legge per farsi una facciata e una parvenza di buonismo e onestà, sono contrario al limite a questa cosa, perché io voglio pagarla un servizio. Magari ci fosse a livello regionale o allo stesso parimenti livello, un regolatore che facesse da intermediario fra la cittadinanza, fra i fruitori del servizio e Hera, e questa grande società per azioni che ha aspirazioni, perché anche qui non possiamo stare fermi. Hera sta trattando con Enia e sta trattando con Iride – di questi acronimi ce ne sono veramente tanti – Acea di Roma, se non mi sbaglio... comunque si sta allargando, e noi dobbiamo pensare a chi farà valere, chi farà il Robin Hood della situazione, chi è che andrà a dirgli come si fa a rispettare un

contratto di servizio. Questo è il problema. un'ATO provinciale, benché non ci costi più nulla e benché non abbia nessuna più parvenza di un consorzio, ma che sia solo e semplicemente una convenzione, sicuramente non farà gli interessi dei cittadini e li farà di meno di adesso, perché, come diceva giustamente Airaud, i Sindaci metteranno dei loro delegati, non andranno certamente lì e non avranno nessun potere contrattuale, nessuno, perché Hera farà esattamente quello che ha fatto oggi, farà la società per azioni di proprietà pubblica, lavorerà in un regime di monopolio e i suoi guadagni saranno sempre maggiori, sempre più alti, e le tariffe e le varie situazioni per i cittadini saranno anche queste direttamente proporzionali, sempre più alte e senza nessuno che le controlli, quindi la vedo male.

L'ultima questione che volevo dire è sul fatto della commissione per l'inceneritore. Noi con Hera ci rimettiamo sempre e comunque. Hera non è un soggetto che fa, come le ex municipalizzate, un bilancio che va in pareggio e quindi deve andare verso la municipalità, ma va verso il guadagno. Noi da una parte non possiamo essere proprietari delle azioni, guadagnare con Hera e dall'altra parte pensare che questa faccia gli interessi nostri. È una chimera, una grande chimera, non è così, e prima ce ne accorgiamo meglio è.

Quindi l'invito che faccio qual è? Perché è lo stesso invito che abbiamo fatto con Assimpresa... adesso si sta parlando tanto di fiere, di situazioni di grandi matrimoni, molti mancati. Qual è la proposta? La proposta è che dai prossimi accordi che ci saranno, dalle prossime situazioni che verranno avanti in campo di regolazione, perché come dice anche il dottor Ferri, il momento della regolazione e il momento degli ambiti territoriali dove si decidono le tariffe, dove si fanno le politiche di sviluppo, di indirizzo su queste questioni, devono essere macro, devono giocoforza mettere insieme le varie province e le varie espressioni se vogliamo competere con una partecipata come Hera, senza meno, perché non è possibile avere un piccolo regolatore e un grande portatore di interessi, che poi questo portatore di interessi è di proprietà del pubblico e non certo di un privato.

Quindi questa sera questa situazione... noi sicuramente staremo a sentire il dibattito, vedremo qual è la cosa, poi in dichiarazione di voto ve lo diremo, però quello che ha detto anche l'Assessore Provinciale Santi nella questione. è stato pienamente esaustivo. Anche lui puntava sul fatto che questa situazione ci avrebbe fatto risparmiare sicuramente 80.000 € da un bilancio e dai bilanci della Provincia, eccetera, però di sicuro non ha

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

dato nessuna indicazione, nessuna prospettiva più che utile per avere questo tipo di organismo che sia veramente efficace verso Hera.

Adesso sto a sentire la discussione e poi in dichiarazione di voto diremo come fare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciabochi.

Do la parola al Consigliere Renata Tosi della Lista Civica.

**Cons. TOSI**

Quando ho visto che questa sera, finalmente, si andava a discutere di ATO, prima di leggere la delibera ne ero veramente contenta, perché speravo che al di là degli eventuali piccoli risparmi, falsi risparmi, dovuti a un'abolizione del Consiglio di Amministrazione, si andasse nel merito, cioè finalmente mettiamo mano a quello che fino ad oggi non ha assolutamente funzionato, e lo potete tranquillamente dire anche voi e vedere nella città, cioè la funzione di regolatore, di controllore nei confronti di lui che è il gestore monopolista dei nostri servizi, non ha assolutamente funzionato. I servizi sono peggiorati, le tariffe sono aumentate e assolutamente non si è andati né ad uno sdoppiamento, come giustamente diceva il collega Airaudò, di quella che era la funzione amministrativa da quella gestionale, né alla libera concorrenza. Invece, come è solito, perdo ogni entusiasmo nel leggere i documenti. La convenzione che porta a questa trasformazione, che a questo punto non ha nessun senso, da convenzione a consorzio, o viceversa, che poco conta, è esattamente identica alla precedente, cioè non si è assolutamente voluto andare ad incidere ulteriormente in quelli che potevano essere i poteri, le facoltà, le prerogative di quello che deve essere ed è per noi l'unico strumento, l'unico mezzo per controllare il monopolista, il mostro che avete creato. Ci troviamo di fronte ad una società posta sul mercato, che ha l'unica finalità di fare utili perché non ha altri scopi avendo come soci, oltre che gli Enti Locali, le banche, quindi ha la necessità di soddisfare l'azionista e ha il bisogno, l'obbligo di rispondere allo stesso con bilanci redditizi e utili molto alti, e quindi necessariamente porta ai tavoli dell'ATO le richieste di investimenti ingenti e di copertura degli stessi, con aumenti delle tariffe, senza assolutamente volere in ogni modo sentire quelle che sono le esigenze dei Comuni.

Quando andiamo a chiedere di fare la differenziata, ci dice "Sì, allo stesso prezzo di quella che va bruciata". Quando ci siamo permessi di dire qualcosa sull'inceneritore, "sì, ma lo coprite poi

voi il costo". Siamo di fronte ad un soggetto che, per esigenze sue proprie, e forse anche con un pizzico di ingenuità, avete creato talmente grosso e ormai svincolato da ogni potere, che non abbiamo modo di controllare.

Questa poteva essere l'occasione, cogliendo questo taglio nel Consiglio di Amministrazione, che, tra virgolette, è assolutamente ridicolo, per andare a mettere mano veramente all'organizzazione affinché fosse più incisiva, più importante e imponente.

Cioè, scopi come quelli indicati all'articolo 3, dove si dice che l'azienda deve affermare il principio della separazione tra funzione, amministrazione e gestione imprenditoriale, l'ha fatto? Non l'ha fatto. Si è messa in discussione questa questione nei tavoli provinciali o comunali? No. Si è voluto semplicemente sorvolare la questione con un ritocco ai costi, ritocco che è anche discutibile, perché nella convenzione c'è una nuova figura, il direttore. Quando costerà il direttore?

Non si sa, non è dato a sapere. C'è una macchina amministrativa, un'organizzazione, ha dipendenti? Quanto costano? Chi lo sa?

Ma alla fine della fiera non sarebbe neanche quello il problema. Il problema serio di un tale organismo è che funzioni. Cioè, secondo voi abbiamo raggiunto questa finalità di affidare l'attività gestionale dei servizi ad imprese industriali che assicurino la massima efficienza, efficacia, economicità. Ma dov'è? Ma aboliamolo. Ma a cosa serve? 8 anni che abbiamo un'ATO presente a livello provinciale che ci è costato quello che ci è costato con i Consigli di Amministrazione che sono stati semplicemente dei poltronifici, che non ha raggiunto neanche uno dei suoi scopi, andiamo a riconfermarlo? Senza cambiare una virgola, senza potenziarlo? Coprendosi semplicemente con la dichiarazione di Santi dove si dice "andiamo a ridurre i costi della politica"? Ma chi se ne frega!

Io voglio un organismo, uno strumento, un mezzo che mi permetta di dire "il mio servizio viene svolto bene e in economicità. Io, quando ho bisogno di chiamare Hera, non devo fare la trafila, io ho bisogno che mi funzioni il regolatore, che quando ho la necessità di contenere le tariffe posso avere un interlocutore col quale parlare, non necessariamente dire sempre "sia quello che lui mi dice". È questo il vero problema dell'ATO, e ci siamo limitato a sorvolare dicendo che andiamo a tagliare 80.000 €? Ma cosa importa?

Veramente, secondo me, si è persa un'occasione per mettere in piedi un organismo importante. Abbiamo un contratto con Hera per 20 anni, che ne fa di Hera il vero monopolista dei nostri servizi, è diventato il padrone di casa nostra, e di questo non

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

ve siete neanche accorti, e quando è il momento di andare a stabilire effettivamente le regole per lui, per controllarlo, per contenerlo nei suoi limiti, vi siete limitati a tagliare quattro poltrone, o meglio spostarle, probabilmente, perché io vorrei sapere quanto prende il direttore, che precedentemente non c'era, mentre in questo organismo invece c'è. Comunque credo che l'occasione sia stata completamente persa; avete, secondo me, non individuato il vero problema, quindi la nostra posizione è assolutamente contraria.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Ci sono altri? Cosimo Iaia di Forza Italia, prego.

**Cons. IAIA**

Grazie, per un'interventino.

Non si può ridurre tutto ad una questione economica, anche se poi è tutto da verificare sul risparmio vero ed effettivo che ci sarà. In sostanza il problema è più politico. Adesso, con questa operazione, con questa abolizione del Consiglio di Amministrazione, che poi è la diretta emanazione del Sindaco, cioè in questo Consiglio di Amministrazione ci andava il Sindaco o un suo rappresentante, quindi è poi un atto di sfiducia verso questi Consigli di Amministrazione, cioè qualcosa non ha funzionato.

Ma la domanda che ci dobbiamo porre è la seguente: a cosa servono gli ATO? Che incidenza hanno nella vita di enti che svolgono le funzioni di gestione? Secondo una regola che assegna ai vincitori di turno delle elezioni amministrative un potere pressoché assoluto nella moltiplicazione degli strumenti di gestione, offrendo la possibilità di occupare costosi Consigli di Amministrazione apolitici che senza alcuna competenza specifica nel settore debbano occuparsi del ciclo delle acque, dei rifiuti e dei consorzi industriali, l'ATO è uno degli strumenti più ingiustificati di moltiplicazione patologica dei costi della politica e dei centri di potere anomali.

Prevedere lo scioglimento degli ambiti territoriali ottimali e una misura ormai necessaria dal momento che, per eccessiva dilatazione dei costi, l'inefficienza dei servizi, gli ATO sono diventati carrozzoni inutili e dispendiosi.

Contemporaneamente, considerato che gli ambiti territoriali ottimali hanno valenza provinciale, si può prevedere il trasferimento delle competenze alle province.

Mi auguro che il nuovo Governo Berlusconi accolga le numerose proposte di legge già presentate per la soppressione dei tanti enti inutili. Sarebbe, insieme ai provvedimenti per l'abolizione

dell'ICI, la detassazione degli straordinari e la rinegoziazione dei mutui, un ulteriore segnale positivo di inversione di tendenza rispetto al passato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia. Ci sono altri? Consigliere Maurizio Pruccoli del Partito Democratico.

**Cons. PRUCCOLI**

Non volevo intervenire, ma dopo quello che ha detto il Consigliere Iaia mi sembra che viva in un altro pianeta.

Ha elencato tre provvedimenti che il 40% l'aveva già eliminato il Governo Prodi, poi ha detto la rinegoziazione dei mutui che se non c'era la Legge Bersani non l'avrebbero potuto fare. Voglio dire, ha fatto uno spot elettorale di cose... Gli ATO, nelle altre Regioni dove governa magari il centrodestra, non sono ricovero, come ha detto lei, di politici trombati o robe varie? Ha fatto un discorso che non c'entrava assolutamente niente.

Poi, su quello che ha detto anche il Consigliere Airaudò, che mi sembra abbia fatto un comizio elettorale per la sua candidatura, non lo so cosa voleva fare. Però si è cercato, nelle mille difficoltà del Governo Prodi, di far andare in una certa direzione. Il risultato non è stato eccelso però qualcosa è stato fatto. Nei 5 anni precedenti io non ho visto nessun provvedimento in quel senso, e sicuramente non c'era il centrosinistra che governava. Adesso sono stati annunciati tanti programmi, tanti progetti, però adesso vi vogliamo vedere alla prova dei fatti. Noi un primo segnale con quella legge penso che sia stato dato; poi, se la cosa funzionerà meglio o peggio, lo vedremo strada facendo, però intanto viene eliminato un organo che probabilmente funzionava poco, sostituito da un altro che si spera funzioni meglio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pruccoli.

Ci sono altri? Giovanni Bezzi della Lista Civica.

**Cons. BEZZI**

Figuriamoci se non sarei intervenuto su questa pratica dopo che per anni, almeno 4 da quando sono ricomparso sulla scena politica riccionese, mi sono occupato di Hera, addirittura a volte in via esclusiva nei miei interventi sul bilancio, che erano quasi dei dialoghi con l'allora Assessore Angelini.

Il problema io credo che sia politico e mi riferisco alla politica locale, ovviamente, non avendo necessità di confrontarmi con voi sul piano delle scelte che spero comunque incisive del Governo

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

Berlusconi. Il discorso è sempre quello, è ripetitivo: si è affidato ad un soggetto monopolista, cioè che non ha concorrenza sul mercato, uno dei settori chiave, non solo dell'economia comunale, ma dell'intero business a livello nazionale, se non addirittura internazionale. Non credo che ci vogliano degli esperti di finanza per dire che il settore delle multiutility è forse uno dei settori a più alta redditività, ambito e oggetto di fortissimi spostamenti finanziari, di borsa, eccetera, di cui Hera è un protagonista attivo e non di secondo piano, sicuramente. E quindi è stato affidato ad un soggetto che è in grado di dominare il mercato, per di più un soggetto caratterizzato dalla presenza, quali soci, degli stessi Comuni. Quindi questo soggetto determina le tariffe, presenta il conto a piè di lista – lo voglio dire a quella telecamera – Hera presenta il conto che vuole ai Comuni, e i Comuni devono pagare. Se dice 12 miliardi o 14 miliardi, il Comune paga 14 miliardi o paga 12 miliardi, perché è questa la condizione in cui ci siamo messi, avendogli anche regalato, con delibera, la più oscena di questo Consiglio Comunale, il gas, cioè il nostro pezzo pregiato del nostro patrimonio, regalato a 12.000.000 di euro quando ne valeva il doppio. Questo è il dato di fatto.

Si è seduto qui – era presente anche un altro Consigliere di minoranza, non ho visto Consiglieri di maggioranza quel giorno – il Tiraferri, che mi risulta, come al solito, passaggio da Sindaco a Presidente di Hera, dicendo già quella volta che loro avrebbero aumentato le tariffe e che le avrebbero aumentate – lì ci siamo sentiti proprio presi in giro fino in fondo – ancora di più, perché il progetto di raccolta differenziata gli era venuto a costare, e quindi avrebbero dovuto farci pagare i costi del progetto della pubblicità del progetto di raccolta differenziata.

Cos'era ATO? Era il gattino messo a guardia del leone. Il leone era Hera. Può un gatto fare la guardia a un leone? No. Allora il problema dove è nato? È un problema politico, l'impopolarità di Hera. Eh, signori, la politica è fatta di voti, di sostegno, niente è certo, neppure in Romagna. Siamo a questa situazione. Le ultime elezioni politiche lo hanno rappresentato.

C'era la necessità, da parte della maggioranza, di ovviare a questa impopolarità, perché ci si è accorti che il potere clientelare ed economico non ti dà i voti necessari per governare. Quando i problemi diventano grossi, la gente ti gira le spalle, e quando tu non riesci nemmeno a chiamare Hera, che ci vuole una giornata intera, quando Hera non interviene nel caso delle fughe di gas, come è successo a Bologna, quando Hera non risponde ai servizi, quando le fogne sono piene, la gente

rischia di voltarvi le spalle.

Avete creato un meccanismo che porta i Sindaci lì, nell'illusione che questi signori possano fare il contraltare di Hera, andare lì e fare la parte di quello che protesta. Questo è il vostro intento, ma è un intento fiacco, che non andrà da nessuna parte.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Ci sono altri? Non ci sono altri. Darei la parola all'Assessore per qualche risposta. Prego Assessore.

**Ass. GALASSO**

Prima una riflessione più di carattere generale. Indubbiamente il problema della regolamentazione e del conflitto di interessi è un problema che con Hera esiste, perché è indubbio che essere contemporaneamente soci e dovere, dall'altra parte, fare la verifica dei servizi, rischia a volte di stridere, perché l'interesse della SpA evidentemente è un interesse di massimizzare le azioni che ha in borsa e questo cercare di massimizzare le azioni può rischiare di far saltare la qualità dei servizi.

Io penso, rispetto a quello che diceva il Consigliere Ciabochi, che noi dovremo probabilmente prendere l'esempio, in seguito a questo discorso, da Hera. Hera ha una SpA ed ha delle Srl a livello locale. Indubbiamente, siccome, come sapete, a livello regionale c'è in discussione la legge che deve un po' rivedere il controllo del sistema dei servizi, probabilmente abbiamo bisogno di un livello alto che da una parte vada a verificare i grandi piani industriali, ma dall'altra parte, se mi permettete, la Provincia di Rimini non è la Provincia di Ravenna, non è la Provincia di Forlì-Cesena, e io i servizi, l'attuazione di quel piano industriale nella mia Provincia, la voglio vedere e la voglio vedere eccome. Allora il passaggio che probabilmente è un po' debole... e su questo vi posso garantire che il Comune di Riccione ha a livello Provinciale un forte ruolo di pungolo. Non è un caso che questa pratica sia portata in questo Comune come ultimo o forse penultimo Comune della Provincia, proprio perché ci abbiamo voluto discutere molto. La cosa che probabilmente è successa non è molto, perché quello a cui noi abbiamo rinunciato è stato rinunciare al CdA, abbiamo rinunciato ad un livello. Praticamente, mentre prima c'era un Presidente col CdA e c'era l'assemblea, abbiamo rinunciato al CdA e l'assemblea ha preso in capo a se stessa le funzioni che erano del Consiglio d'Amministrazione. L'organico tecnico rimane lo stesso, è un organico dove era già presente il direttore e pochi ingegneri specializzati nel

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

servizio idrico e nel servizio dei rifiuti, però è anche vero che rispetto alle cose che questa minoranza, facendo il proprio ruolo, ci ha indicato, ha fatto sì che i Sindaci della nostra Provincia si assumano direttamente la responsabilità, quindi neanche potendo più dare, eventualmente, la colpa ad un Consiglio di Amministrazione ancorché nominato su indicazione dei Comuni, ma si assumono direttamente la responsabilità della regolamentazione dei servizi.

Detto questo, però, alcune cose dobbiamo dirle, perché è vero che siamo anche a Riccione. Non è vero che a Riccione le fatture di Hera arrivano a piè di lista. Riccione ha contestato molte delle fatture di Hera, non è vero che arrivano le fatture e vengono pagate assolutamente così come arrivano, anzi, la contrattazione con Hera è sempre molto aspra e molto forte.

Dall'altra parte, la cosa che vi voglio dire è che proprio in questi giorni sta avvenendo nei vari Comuni della Provincia il collaudo, la messa a regime di quello che è il piano d'ambito, quindi la realizzazione del piano di raccolta dei rifiuti. Noi come Comune di Riccione, questa maggioranza ha avuto modo di esprimere che è contenta ma che non è soddisfacente ancora come piano di rifiuti, perché auspichiamo che partendo proprio dal nostro Comune si passi alla raccolta differenziata porta a porta, ma collegato al collaudo e quindi alla verifica dell'installazione di tutti i cassonetti, di tutti gli impianti che devono essere installati, verrà consegnato ai vari Comuni l'elenco dei passaggi delle pulizie per passare a quella funzione di controllo che comunque va fatta.

L'ultimo passaggio, visto che è stato citato, proprio perché siamo a Riccione e il discorso del RAB, con i neri, con gli aspetti grigi che ci possono essere, con le difficoltà che hanno avuto altri Comuni nel momento in cui hanno creato le assemblee popolari per le elezioni dei rappresentanti del RAB, il nostro Comune, con presenti in sala anche rappresentanti dei comitati, ha eletto due rappresentanti che, peraltro, rispetto al Piano dei Rifiuti, rispetto al potenziamento dell'inceneritore, vi posso dire che sono due persone che sono contrarie a questo tipo di sviluppo, per cui vi posso anche dire con molta tranquillità che il Comune di Riccione, rispetto al ruolo, se vogliamo anche difficile, proprio perché, come abbiamo detto prima, nel momento in cui sei azionista e nel momento in cui le risorse che arrivano da Roma ci servono sempre di più e quindi diventa un po' più complicato agire delle frizioni contro Hera, il nostro Comune vi posso garantire che non è sempre così morbido con Hera.

PRESIDENTE

Do la parola per dichiarazione di voto al capogruppo di Forza Italia Valter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI

Intanto apprezzo molto quello che ha detto, Assessore, perché ha fatto una lastra della situazione e ha dato anche atto che le parole e le critiche che sono venute da questi banchi di opposizione, probabilmente un fondo ce l'hanno.

Mi riferisco al fatto interessante per me del suo discorso relativamente alla grandezza del regolatore che deve essere, come mi sono permesso il lusso di dire prima, deve essere parimenti grande come il soggetto... eh sì... purtroppo sì. Tu non vuoi essere regolato da Bologna, però la questione della regolazione della Provincia, così come hai detto prima, deve scimmiettare – voglio usare questo termine – la compagine sociale di Hera, perché Hera ha la sua government a Bologna e ha delle Sot Hera nelle varie Province, che gli danno gli input e gli dicono come deve fare, come deve dire e come bisogna fare. Io dico questo perché la preoccupazione di un'ATO che, vabbeh, non funzionava manco prima, ma in questo modo sparisce, era veramente l'ultimo baluardo. Lui ha fatto l'esempio del gattino che doveva difenderci dal leone, ma è così il ragionamento, è così. Cioè i contratti di servizio che noi abbiamo faticosamente fatto con le multiutility, i contratti che riguardano queste cose, chi ce li salvaguarda? Nessuno. Pagare un servizio per essere tutelati è importante, non è risparmiare in un servizio che ci rende felici, questo è il problema. Quindi il nostro...

*Durante la discussione del Comma 6 entra il Consigliere Airaudò ed escono i Consiglieri Massari e Cianciosi:*

**presenti 21.**

*Esce l'Assessore Vescovi.*

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: "ATO – Approvazione convenzione per la costituzione dell'ATO – Agenzia di Ambito della Provincia di Rimini". Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 7 contrari (F.I. VERSO IL PARTITO DEI MODERATI E DEI LIBERALI; LISTA CIVICA; A.N.).*



---

SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2008

---

PRESIDENTE

Con questo atto chiudiamo il Consiglio Comunale di questa sera, augurando a tutti la buonanotte. Buonanotte a tutti.

*La seduta termina alle 22,51.*